

**SOLOPACA**  
**e**  
**NOI**

Luigi Fucci

Rassegna stampa

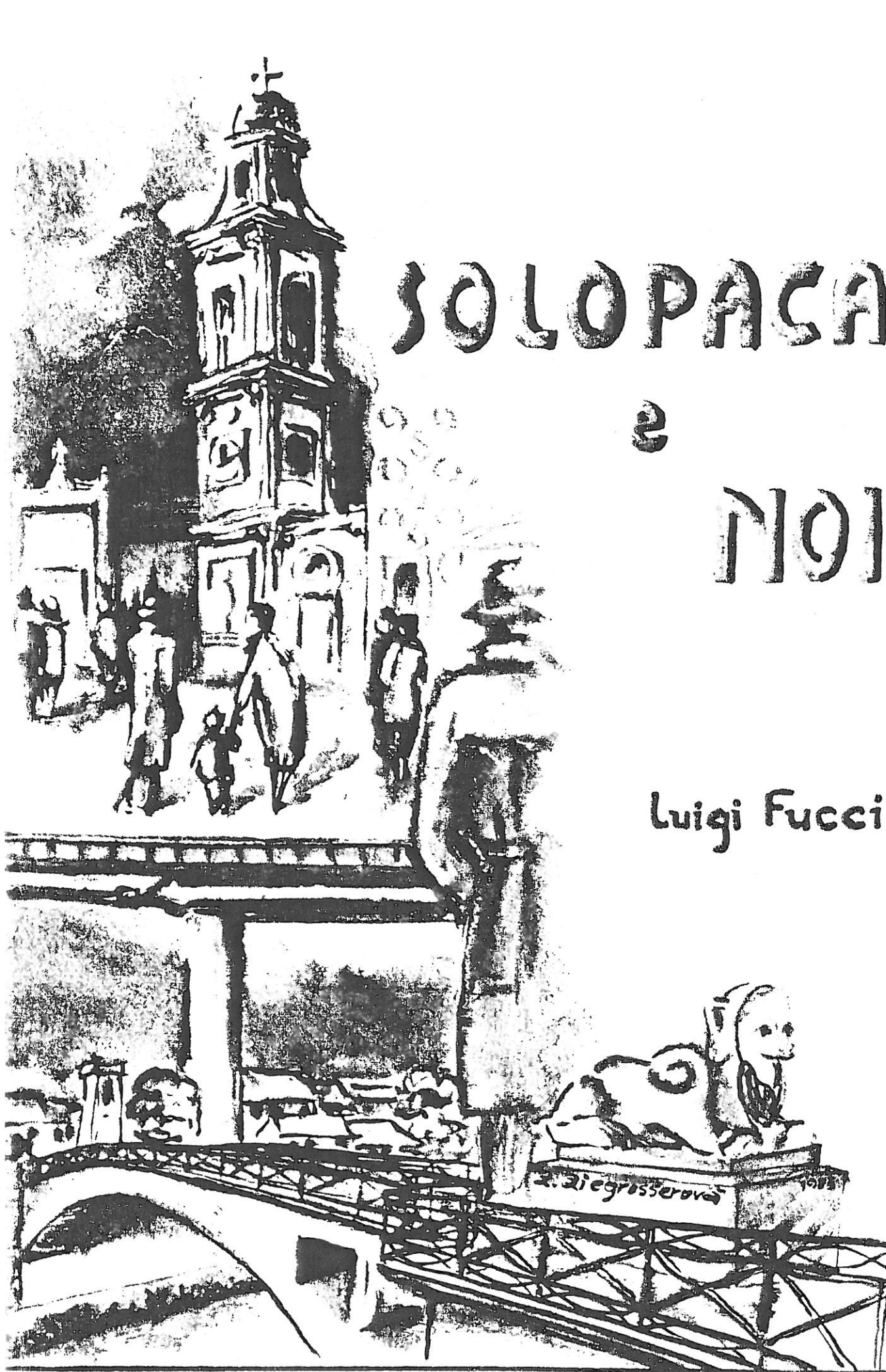
Disegni di:

Z. Ziegrosserová in Di Santo

G. Fiore

C. Formichella

Tiratura  
62 copie



# SOLOPACA

e

# NOI

Luigi Fucci

i

di grosserova

di".

La preoccupazione di curare, esasperatamente, la nostra immagine pubblica potrebbe condurci a perdere l'orizzonte della nostra autenticità.

don Franco Piazza

dal numero 8 de I Radilli

^^

"Solopaca e noi" non ha nessuna pretesa letteraria. Anzi, gli articoli raccolti risentono della frettolosità tipica del cronista la cui unica preoccupazione è quella di fornire immediatamente una notizia.

"Solopaca e noi" non si preoccupa di trattare tematiche del paese collegate tra di loro e non è una ricerca culturale. La raccolta degli articoli, pubblicati per la maggior parte sul quotidiano Il Mattino, è stata curata essenzialmente per non far perdere resoconti di fatti di cronaca bianca che sono avvenuti nel nostro paese. E parecchi articoli, lo confesso, sono andati perduti. Per il cronista, il rapporto con il proprio articolo si interrompe nel giorno in cui esso appare pubblicato sul giornale; l'articolo, la notizia, il giorno dopo sono vecchi e dimenticati e il cronista va alla ricerca di un altro fatto, di un'altra notizia da pubblicare. La lettura di "Solopaca e noi", però, induce a fare delle considerazioni. Circa 150 persone appaiono citate negli articoli nel campo della politica, dello sport, delle associazioni culturali e del tempo libero e ad esse, dai posteri, verrebbero attribuiti i meriti e i demeriti delle vicende solopachesi. Invece alla costruzione delle vicende di Solopaca hanno partecipato tutti i cittadini come soggetti attivi e passivi e a tutti è dedicata questa raccolta. "Solopaca e noi" significa che questo siamo "noi solopachesi"; che questa è la cittadina che ci andiamo costruendo con i suoi tessuti economici, culturali, ricreativi, urbanistici. "Solopaca e noi" ci fornisce l'occasione per riflettere sugli appuntamenti mancati, sugli impegni individuali, mai presi, sulla tendenza a ripiegarsi su se stessi, ma è anche e soprattutto l'occasione per riflettere su quello che di positivo siamo riusciti a costruire, individualmente o in gruppo. "Solopaca e noi" quindi è anche l'occasione per programmare e realizzare meglio il nostro futuro. Solopaca è la nostra facciata e se essa è così è colpa o merito di tutti noi.

Luigi Fucci

Ringrazio i pittori Z. Ziegrosserovà in Di Santo, Fiore e Formichella per i disegni messi a disposizione della raccolta. Ringrazio Quintino Tammaro per la cortese collaborazione tecnica che ha permesso di pubblicare "Solopaca e noi".

## A Solopaca si sceglie il miglior presepe

SOLOPACA, 23

Nel periodo delle feste natalizie, i giovani studenti solopachesi, spinti da una esigenza di carattere culturale e dal desiderio di ritrovarsi insieme, organizzano come al solito una serie di manifestazioni intese a sensibilizzare i cittadini sul piano culturale e politico. In fatti il Centro turistico giovanile locale, egregiamente animato dai giovani Leone Adolfo, Russo Maria, Leone Casimiro, Leone Roberto, Natale Carolina e da circa altri quaranta giovani, allo scopo di potenziare una nobile tradizione paesana e nazionale, ha indetto ed organizzato il concorso per il migliore allestimento del presepe. La commissione giudicatrice visiterà le famiglie di Solopaca per premiare il miglior presepe. Sarà questo motivo di ulteriore contatto dei giovani con i cittadini e fonte di speranza per la presenza negli animi di questi giovani di valori che sembravano scomparsi. Un altro gruppo di giovani che fa capo agli studenti Volpe Maurizio, Tanzillo Alessandro, Mauriello Giuseppe, nel quadro di una diffusione e sensibilizzazione di un cinema sicuramente non semplice ma certamente formativo, ha organizzato una serie di proiezioni cinematografiche atte a suscitare una problematica culturale e politica. Ad ogni proiezione seguirà un pubblico dibattito. Sempre nel periodo natalizio, lo stesso gruppo di giovani organizzerà uno spettacolo teatrale, un pubblico dibattito sul tema « Magistratura e crisi della giustizia » con l'intervento di magistrati, e docenti universitari e un « recital » di canti popolari. I cittadini stanno rispondendo positivamente a queste iniziative, collaborando a tutti i livelli ed incoraggiando questi validissimi giovani che, come tutti i giovani responsabili, intendono mettere le loro energie culturali al servizio della pace e della giustizia sociale.

Luigi Fucci

## A QUANDO IL NUOVO SINDACO ?

Venerdì 19 dicembre 1976

**Solopaca «orfana»  
cerca un avvenire****Molti i problemi da risolvere: approvvigionamento idrico, viabilità e servizi - Si spera in una rapida e convincente ripresa del centro**

SOLOPACA, 18

I cittadini di Solopaca, ripresi dalla profonda emozione provocata dalla immatura scomparsa del sindaco Giovanni Malgieri, cominciano a chiedersi chi sarà il nuovo sindaco e quando ne avverrà l'elezione.

Tale domanda non è dovuta a semplice curiosità, ma soprattutto all'esigenza molto sentita di vedere di nuovo l'Amministrazione comunale al lavoro per risolvere i problemi rimasti in sospenso e per impostarne degli altri all'insegna del dinamismo e dell'efficienza amministrativa che le sono stati sempre congeniali. Attualmente, con gli assessori privi di deleghe, dottor Andrea Santonastaso, dottor Mario Abbamonti, professor Guido D'Onofrio, professor Alfredo Forgiione, signor Lorenzo Mauriello, regge le sorti dell'Amministrazione comunale per gli affari correnti il sindaco facente funzioni, preside Antonio Fasano. Il sindaco da eleggere, fra gli altri problemi, dovrà portare a termine quello che interessa alla frazione «Scalo ferroviario». Situata sulla Statale che congiunge Telesse a Benevento, adagiata sulla riva destra del fiume Calore, sede di una piccola industria estrattiva di olio di sansa, con due bar-negozi, circa 150 abitanti, un paio di officine di autoriparazioni, una scuola elementare, essa si anima nel periodo della vendemmia in quanto sede di contrattazio-

ne per la compravendita dell'uva. La frazione presenta tutte le strutture di un piccolo centro autosufficiente ma è priva di acqua potabile. E per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, le immagini sono simili a quelle di un secolo fa: uomini, donne e bambini, forniti di recipienti, attraversano il ponte «Maria Cristina» per attingere l'acqua alla fonte della Sala situata al di là del fiume.

Tale stato di disagio diventa più insopportabile nel periodo invernale, quando di più si fa sentire il freddo. Tempo addietro, i pacifici abitanti della frazione occuparono la sede ferroviaria per far conoscere questo triste problema e per sollecitarne la soluzione.

D'altro canto, l'Amministrazione comunale, diretta allora dal sindaco Malgieri, già stava studiando il problema per poi risolverlo nel migliore dei modi. Scartata la possibilità di rifornire le abitazioni dello Scalo con l'acqua dell'Acquedotto campano perché insufficiente anche per il resto del paese, si pensò di approntare un progetto di massima per la captazione della sorgente della Sala servendosi di impianti di sollevamento e di relative opere di distribuzione.

All'inizio dell'anno 1974 fu richiesto un contributo straordinario al Ministero degli Interni che lo concesse nella misura di 2.835.000 lire; tale somma, integrata con i fondi del bilancio comunale, servirà a finanziare l'opera.

A quanto sembra, la realizzazione sarebbe a buon punto. Ci si augura che il sindaco da eleggere, insieme con gli altri componenti l'Amministrazione comunale, risolva al più presto tale problema in modo che gli abitanti dello Scalo non si sentano più cittadini di serie B.

Luigi Fucci

*giovedì 29 gennaio 1976*

## SOLOPACA: FELICE MOMENTO SPORTIVO

SOLOPACA. 28

Solopaca sta vivendo un magico momento sportivo grazie alla pallavolo. Sotto la guida del signor Ferdinando Pacelli, presidente del Gruppo Sportivo Atleti-Solopaca è del signor Veglianti Giovanni, la squadra allievi partecipa al campionato provinciale di categoria. È la stessa squadra che ha conquistato nell'anno 1973 - 74 la medaglia d'oro ai giochi della gioventù. È doveroso citare questi giovanissimi componenti della squadra che, alternando allo studio lo sport, con passione e con sacrifici si allenano, quando possono, nella palestra annessa alle scuole elementari. Essi sono Fran-

co Pasqualino, Franco Nicola, D'Onofrio Carlo, Forgiione Salvatore, Malgieri Luigi, Fasano Carmine, Mecchella Guido, Fiorentino Michelangelo e Caruso Antonio. Il Gruppo Sportivo Atleti - Solopaca parteciperà, con una seconda squadra, anche al campionato di seconda divisione ragazzi, mentre tiene aperto da due anni un Centro Olimpico, frequentando da oltre trenta ragazzi nati dal 1962 in poi: dalle cui file vengono presi i componenti delle squadre di pallavolo. La popolazione segue le partite con interesse e stimola questi ragazzi che con il loro entusiasmo sopperiscono alla mancanza di capaci impianti spor-

tivi e non disarmano di fronte alle difficoltà di ordine economico nelle quali spesso si dibattono.

**Luigi Fucci**

### Assistenza per gli invalidi di guerra

BENEVENTO. 28

La Direzione Provinciale dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra di Benevento comunica che anche per il corrente anno i termini per la presentazione delle domande relative all'assistenza alimentare, alle cure climatiche e termali scadranno improrogabilmente il 28 febbraio 1976.

PER L'ELEZIONE DEL SINDACO

## Prossima a Solopaca la «fumata bianca»

SOLOPACA. 5

La fumata bianca per la designazione del nuovo Sindaco da parte della Democrazia Cristiana, partito di maggioranza in Solopaca, sembra prossima. Circa un mese e mezzo fa, l'avvocato Tullio Iannotti, capogruppo costituente della D.C. a Solopaca e consigliere provinciale, ebbe all'unanimità del direttivo sezione l'incarico di consultare, con singoli colloqui, sia i consiglieri di partito che quelli comunali sul problema della scelta del Sindaco. I colloqui sono stati conclusi in brevissimo

tempo e questi lavori hanno accusato una necessaria battuta d'arresto dovuta alle lezioni dei delegati provinciali che ha registrato una massiccia partecipazione degli iscritti che hanno distribuito i loro voti in questo modo: 128 alla lista «Valle Telesina», 124 alla lista di «Base» e 31 alla lista «Presenza». Successivamente, nei giorni 30 gennaio e 2 febbraio, sono state indette dal segretario sezione dottor Mario Abbamondi due riunioni congiunte dei componenti del direttivo di sezione e dei consiglieri comunali per sentire la relazione dell'avvocato Iannotti sugli elementi emersi dalla consultazione, per discuterli e per trarne delle conclusioni.

Nulla è trapelato data la delicatezza degli argomenti e la prudenza invitata a cercare una soluzione per la scelta del Sindaco che sia quella ottimale per il paese. Intanto l'Amministrazione comunale, sotto la guida del Preside Antonio Fasano, sindaco facente funzioni, continua la strada delle realizzazioni che l'ha sempre contraddistinta. Infatti stanno per essere appaltate le seguenti opere: costruzione della rete fognante alla frazione «Scalo ferroviario» per complessivi 80 milioni, completamento della rete fognante del Capoluogo per 97 milioni, costruzione della strada interpodereale del «Procaccia» che si inserisce nel programma della realizzazione, quasi ormai portata a termine, delle strade campestri.

Luigi Fucci



PASSA ALL'UNANIMITA' L'ESERCIZIO '76

18 febbraio 1976

## La media di Solopaca verso nuove prospettive

SOLOPACA, 17

Con l'approvazione all'unanimità del bilancio di previsione per l'anno 1975-76 da parte del Consiglio di Istituto la Scuola media statale di Solopaca si è messa in moto anche dal punto di vista amministrativo contabile e ha gettato le premesse per una serie di iniziative parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche che le sono state sempre peculiari. Il giorno 13 febbraio, invitati dal presidente del Consiglio di Istituto prof.ssa Tazza Santonastaso Anna, sono intervenuti alla riunione dell'organo collegiale il preside Antonio Fusano, i professori Antonio Galdiero, Riccardo Martone, Mena Gagliardi Serafina, Giovanna Lambitelli, i genitori Maria Di Santo, Salvatore Sasandi, Gaetano D'Onofrio, Michele Fasano e il sig. Michelino Matteo in rappresentanza del personale non insegnante.

E' stata esaminata la consistenza di cassa al 31. 12. 1975 e si è poi passati ad approvare il bilancio di previsione preparato dalla giunta con la valida collaborazione del segretario della scuola rag. Salvatore Simone. Successivamente come risulta dall'ordine del giorno, si è passati a decidere della convenzione di cassa e di una serie di iniziative fra le quali vanno sottolineate le visite di orientamento per gli alunni delle terze classi ed i viaggi di istruzione della durata di più giorni. La scuola media locale non è nuova a viaggi di tale genere. Infatti, due anni fa gli alunni si sono recati in quel di Lecco per un paio di giorni ritornando in sede più ricchi di esperienza umana, artistica e geografica. Intanto la sera, studenti più avanti nell'età, alcuni addirittura genitori, siedono sugli stessi banchi dei propri figli per fre-

quentare il corso per i lavoratori per conseguire il diploma di licenza media. Tale corso voluto dal preside Antonio Fasano con la collaborazione della locale sezione zonale del sindacato scuola della CISL, serve anche ad avvicinare sempre di più i genitori alla scuola, in quel clima

Luigi Fucci

### Oggi l'assemblea dei soci della Montessori

Oggi alle ore 17.30, nella sala dell'Unione Industriali, gentilmente concessa, in Piazza dei Martiri, 58, Napoli, avrà luogo l'assemblea dei soci della sezione napoletana, per il rinnovo delle cariche e la relazione sull'attività svolta dalla sezione e sul corso di specializzazione da tenersi a Napoli. Soci, simpatizzanti e le aspiranti al corso sono invitati ad intervenire.

# Nuovo sindaco di Solopaca il Preside Antonio Fasano

E' stato eletto quasi a pieni voti (quindici su diciotto)

Mnz 28

SOLOPACA, 6

Il giorno 4 marzo, il prof. **Mario Abbamondi**, di anni 43, vice preside della locale scuola media, è stato eletto sindaco di Solopaca con 15 voti su 18. Hanno votato scheda bianca i tre consiglieri della Destra Nazionale. Con la presenza di un folto pubblico, in massima parte giovanile, la seduta ordinaria del Consiglio comunale è stata dichiarata aperta dall'assessore anziano preside Antonio Fasano per la trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno: elezione del sindaco. Ha chiesto ed ottenuto la parola il capogruppo consiliare della D.C. avv. Tullio Iannotti. Egli ha brevemente ricordato la figura del grande combattente della D.C., lo scomparso sindaco Giovanni Malgieri, che per 21 anni ha retto le sorti dell'Amministrazione di Solopaca realizzando una serie di opere che hanno reso la nostra cittadina civile ed accogliente. Dopo aver ringraziato il preside Antonio Fasano, che nella sua qualità di assessore anziano ha retto per circa 50 giorni la vacanza del sindacato, ha comunicato che la D.C. ha designato all'unanimità il dott. Mario Abbamondi a sindaco di Solopaca. Successivamente ha preso la parola il dott. Andrea Santonastaso il quale ha affermato che Giovanni Malgieri

è stato per Solopaca una epoca storica identificabile dal dopoguerra ai tempi nostri. Egli, giovanissimo, si impose ai responsabili del partito e, per le sue notevoli e particolari doti, gli fu affidato il sindacato. Il dott. Santonastaso ha elencato i momenti particolari salienti della lunga milizia di uomo di partito e di amministratore di Giovanni Malgieri. Profondo conoscitore dell'animo umano, avendo capito che le Amministrazioni comunali precedenti non erano riuscite a portare avanti il discorso amministrativo perché impostato secondo un campanilismo che vedeva diviso il paese in due grossi rioni, quello di Capriglia e quello di Procusi, Giovanni Malgieri si adoperò perché ai cittadini fosse ricostituita una coscienza popolare e maturasse la convinzione che la polemica personale doveva cedere il passo a quella dei partiti nel cui alveo dovevano essere convogliate le esigenze della comunità. Dopo aver placato gli animi passo alla realizzazione di una serie di opere quali la Casa comunale, la scuola media, il villaggio scolastico elementare la sede della scuola materna per poi passare all'abbellimento di Solopaca in modo che essa fosse a dimensione umana. Ma Giovanni Malgieri, ha concluso il dott. Santonastaso, mentre i presenti ascoltavano visibilmente commossi, non fu soltanto il sindaco di Solopaca ma fu l'amico dei suoi amministrati. Egli, che per le sue origini si sentiva vicino ai deboli, interveniva sempre di persona al particolare bisogno dell'individuo, trovando l'esatta soluzione nelle maglie della norma posta a presidio della normale convivenza. Successivamente ha preso la parola il consigliere della Destra Nazionale Vincenzo Goglia, il quale si è associato alle considerazioni fatte sul sindaco Malgieri dagli oratori della D.C. soprattutto per le opere realizzate in Solopaca e ha chiesto che il candidato designato dalla D.C. dott. Mario Abbamondi indicasse, per correttezza verso il popolo, il programma da svolgere durante il suo sindacato. A questo punto sono intervenuti i consiglieri della D.C.

Iannotti Filippo e Galdiero Antonio sostenendo che il dott. Mario Abbamondi avrebbe dovuto esprimere il suo programma dopo la sua elezione a sindaco. Si è passati alla votazione segreta dopo aver scelto come scrutatori i prof. Tanzillo Luigi e Galdiero Antonio per la D.C. e Vincenzo Goglia per la Destra Nazionale. Insediatosi, il dott. Mario Abbamondi, visibilmente commosso, ha preso la parola ringraziando ed impegnandosi fino al 1977, data delle prossime amministrative in Solopaca, a completare le opere iniziate e ad impostarne delle nuove in modo da conservare a Solopaca il suo aspetto di paese civile. In ultimo il sindaco ha ricevuto applausi e congratulazioni dal folto pubblico mentre un bellissimo fascio di tulipani gli è stato offerto dalla nostra simpaticissima giornalista Lina Verdichio.

Luigi Fucci

## Sedecenne a Campoli finisce sotto il trattore

BENEVENTO, 6

Un gravissimo incidente si è verificato a Campoli del monte Taburno, un piccolo centro alle falde del Taburno a circa 30 chilometri da Benevento. Un giovane di sedici anni, Antonio De Simone, abitante alla contrada «Ponterutto», è rimasto schiacciato sotto il trattore ed ha subito l'amputazione traumatica della gamba sinistra.

Non è chiaro come si sia svolto l'incidente. Uno zio del ragazzo che ha curato il suo trasporto al pronto soccorso dell'Ospedale Civile di Benevento, ha dichiarato che è stato richiamato da grida di aiuto provenienti dal fondo di sua proprietà e che, scatenatosi nel fondo, si era trovato di fronte ad una scena drammatica: il nipote si trovava con una gamba sotto il trattore e perdeva abbondantemente sangue.

I medici del «Rummo» hanno diagnosticato amputazione traumatica del terzo medio della coscia sinistra, vasta lacerazione con recinzione di muscoli e nervi e sospetta lesione ossea alla gamba sinistra. La prognosi è riservata.

LITANTI

## Letterarie

na, Lombardi Anna, Lonardo Rosa.

Lunedì, 22 marzo: Longo Lucia Immacolata, Mazzone Adele, Meccariello Giuseppe, Mernone Pasqualina.

Martedì, 23 marzo: Miranno Caterina, Orsini Maria Antonietta, Pacca Lombardi Emilia, Palombi Patrizia Camilleri.

Mercoledì, 24 marzo: Pedicino Rita Lena, Peluso Lucia, escatore Leopolda, Pocono Anna Maria Pacucci

10 marzo 1976 =

## Senso unico rischioso nella strada che porta in caserma a Solopaca

**SOLOPACA. 10**  
La freccia che indica «CARABINIERI» da pochi giorni è stata spostata dalla zona alta del paese ad una traversa del Corso Cusani, in prossimità del locale cinematografico. Il motivo non è da ricercarsi in qualche variante al contorto traffico cittadino dovuto alle pochissime strade da cui è attraversata Solopaca, ma nel fatto che la locale stazione dei Carabinieri, comandata dal maresciallo Angelo Mollica, si è trasferita in prossimità del Villaggio scolastico delle scuole elementari. La sede è certamente più confortevole e comoda perché si trova in una zona aperta e vicinissima a quella parte centrale del Corso Cusani, che è un po' il cuore della vita solopachese, sede di quattro bar, di due circoli ricreativi, il Circolo Sociale e il Club Napoli, del Municipio, della banca locale e di parecchi negozi. Si trova insomma in una zona più importante dal punto di vista operativo e da queste colonne auguriamo alla Benemerita buon lavoro. E' da rilevare però che la nuova sede della stazione dei Carabinieri si trova in una strada a senso unico e, mentre essa è raggiungibile facilmente dal Corso Cusani, per ritornare al Corso Cusani bisogna attraversare una serie di stradine della parte antica di Solopaca nelle quali solo un solopachese «verace» può districarsi. Sarebbe opportuno, e già sembra che il problema sia al vaglio dell'Amministrazione comunale, che la via che porta alla Caserma dei carabinieri sia trasformata a doppio senso, proprio per evitare che la nuova posizione logistica della stazione perda di efficacia. Del resto non è questa la sola modifica da apportare al traffico. Da più parti si avverte l'esigenza dell'eliminazione del senso unico sul Corso Cusani, la cui istituzione, fatta qualche tempo fa, non ha dato i risultati sperati e ci si augura che l'Amministrazione comunale riesami di nuovo il problema del traffico per ricercare una soluzione più confacente alle esigenze dei solopachesi. E' da segnalare che il giorno 5 marzo, a seguito di una nostra chiamata, sono prontamente intervenuti il maresciallo Angelo Mollica ed

signora Lola Esposito aveva notato che la porta d'ingresso della chiesa di Maria S.S. Addolorata, meglio conosciuta con il nome di Congrega, era stata forzata. Da una rapida indagine è risultato che gli ignoti ladri, penetrati nel tempio nottetempo, hanno valutato gli oggetti che si trovavano nella chiesa e, da veri intenditori, non hanno asportato niente come ci ha confermato don Oreste Pontillo, perché gli arredi sacri erano tutti di scarso valore, però sono stati trovati tutti fuori posto.

Luigi Fucci

SOLOPACA FECONDA DI INIZIATIVE

## ***Riuscita gara venatoria nella pianura di Prata***

**La manifestazione organizzata dalla sezione locale «Libera Caccia» ha visto tra i primi Pietro Giordano, Salvatore Tangredi e Blandino Zito**

SOLOPACA, 9

La piana di Prata, situata alle spalle di Solopaca e di Frasso Telesino a circa 300 metri di altezza, ricca di faggi e di freschissime sorgenti di acque oligominerali, meta di gitanti napoletani e casertani perché sede di due modernissimi ristoranti, per alcuni autori identificata quale teatro della famosa battaglia fra Sanniti e Romani costretti questi ultimi a passare sconfitti sotto le famose forche caudine, è stata punto di appuntamento di numerosi cacciatori iscritti con i propri cani alla gara di caccia alla quaglia nel locale quagliodromo. La gara, organizzata dalla sezione della Libera Caccia di Solopaca di cui sono validissimi animatori il presidente vigile urbano Lazzaro Forgione ed il segretario ragioniere Pasqualino Canelli, è stata favorita dalle buone condizioni climatiche e dal correctissimo comportamento dei partecipanti. La giuria, costituita dal signor Arturo Orlacchio, giudice di gara, coadiuvato dai signori Angelo Varricchio segretario comunale della sezione della Libera Caccia di Benvento, Gaetano Saccone impiegato della segreteria provin-

ciale e Pasquale Canelli della locale sezione di Solopaca, tra i tanti pur bravi concorrenti, ha assegnato il primo premio consistente in una bellissima coppa al geometra Pietro Giordano che concorreva con il bravissimo cane del signor Oreste Vitale mentre il secondo ed il terzo premio sono stati assegnati si può dire in quasi parità ai signori Salvatore Tangredi e Blandino Zito, mentre medaglie ricordo venivano consegnate al giudice di gara ed all'avvocato Antonio Iannucci segretario provinciale della Libera Caccia. Il punteggio veniva attribuito tenendo conto del comportamento in gara del cacciatore, del cane e del numero di quaglie abbattute in un tempo stabilito. In verità poche sono state le quaglie abbattute dai cacciatori perché esse non si alzavano in volo e venivano direttamente catturate dai cani. Comunque il cane del signor Carmine Calabrese è stato il migliore in senso assoluto ed il primo premio è sfuggito per il comportamento del cacciatore. Naturalmente numerosi i commenti del pubblico e dei partecipanti che son svaniti in seguito in una abbondante colazione al sacco ricca di soppresate innaffiate da abbondante vino di Solopaca.

Luigi Fucci

NOSTRA VELOCE INDAGINE TRA I COMMERCianti

# Il doppio senso di Corso Cusani trova più gradimento a Solopaca

Il provvedimento, preso per un fatto d'emergenza, ha fatto aumentare il volume delle vendite

SOLOPACA, 20

A Solopaca il senso unico sul coro Cusani è stato da qualche giorno, con ordinanza del sindaco Ior Abbamondi, temporaneamente trasformato in doppio senso perché l'altra strada via Procusi sulla quale ruotava il senso unico, è stata temporaneamente chiusa al traffico per permettere la messa in opera di uno dei acquedotti interno in sostituzione di quelli ormai deteriorati dall'uso. L'avvenimento è stato oggetto di discussione tra i cittadini e abbiamo colto l'occasione per rivoigare alcune domande ai commercianti del Corso Cusani per conoscere se in questi giorni nei quali è stato ripristinato il doppio senso c'è stata una variazione del loro volume d'affari e per stabilire se per loro è più conveniente il senso unico o il doppio senso. Su 18 commercianti interpellati, 12 si sono espressi per il doppio senso e per il senso unico. A sostegno della prima tesi è stato addotto un aumentato volume delle vendite in questi giorni nei quali si sta adottando il doppio senso per l'evitato dirottamento delle auto sulla via Procusi. Questi 12 commercianti, favorevoli al doppio senso, si sono mostrati anche contrari alla possibilità di fissare delle aree di parcheggio lungo il Corso Cusani perché, secondo loro, sarebbero usate quasi esclusivamente dalle persone che attualmente usano la macchina per trattenerla nei circoli e nei bar, mentre si sono mostrati favorevoli per brevissime soste per permettere ai loro clienti di fare le spese. In

vece secondo il signor Nicola Iannucci, favorevole al doppio senso, sarebbe opportuno permettere la sosta laddove i marciapiedi sono più larghi, individuandoli e segnandoli con strisce di parcheggio. I quattro commercianti che si sono espressi favorevolmente per il senso unico, hanno però sostenuto la necessità di far sosistere le auto sulla stessa gamba riservata all'autobus che passa tre o quattro volte al giorno per recarsi allo Scalo ferroviario, in modo che i clienti possano fare delle compere senza trovare sul parabrezza dell'auto il foglio verde della contravvenzione al divieto di sosta che ora fa scossare lire 5.000 e fa certamente dirottare i clienti verso posti più sicuri. Del resto i vigili Iannotti, Forgone, Conte coordinati dal comandante Parlapiano, sanno in servizio per far rispettare le regole del traffico e anzi in questo periodo del doppio senso, in collaborazione con i carabinieri, hanno egregiamente controllato il traffico. Come si nota, la regolamentazione del traffico per i commercianti va orientata in un certo modo ma è chiaro che questo è un solo aspetto del problema, bisogna tener in conto anche la sicurezza dei cittadini che si vedeva tutelata dal funzionamento del senso unico e dall'ordinate

inclinarsi del traffico. Può darsi che l'apertura al traffico della via di circoscrizione risolverà il problema in modo da venire incontro alle esigenze di tutti i cittadini.

Luigi Fucci

**SOLOPACA. 5**

Su invito del Presidente cav. Raimondo Forgiione, nei locali della sezione Coltivatori diretti, si è riunita l'assemblea dei soci della locale sezione della Federazione Italiana della Caccia per procedere al rinnovo delle cariche direttive e quindi del Presidente. Il presidente del seggio signor Michele Iannotti ha dato inizio ai lavori e si è proceduto alla presentazione delle liste e quindi alla votazione ed al relativo scrutinio. Sono risultati eletti nel consiglio direttivo all'unanimità i signori cav. Raimondo Forgiione, Giovanni Iannucci, Attilio Salomone, Luigi Gaglia, Pietro Franco. Il Consiglio direttivo, pure all'unanimità, ha eletto presidente della locale sezione per il triennio 1977-80 il cav. Raimondo Forgiione che si è visto così riconfermato nella carica, mentre vice-presidente è risultato eletto il signor Giovanni Iannucci. Il presidente, visibilmente commosso per l'attestato di simpatia e di stima tributatogli dall'assemblea, ha preso la parola ringraziando tutti e confermando la sua piena e totale disponibilità a risolvere i problemi della sezione, dei singoli soci e dell'attività locale venatoria. Anzi a proposito di ripopolamento ha comunicato di aver avuto in omaggio tre lepri delle quali ha già preannunciato il lancio in zona nei prossimi giorni. Successivamente, come succede ad ogni riunione tra cacciatori, si è passati all'assaggio di rustici inaffiati da vino di Solopaca. La sezione locale della

Federazione Italiana della Caccia conta quasi trecento iscritti ed il merito va sicuramente al Presidente cav. Raimondo Forgiione al quale facciamo giungere i nostri auguri.

## Neo direttivo a Solopaca alla sezione venatoria



SULLA SUPERSTRADA TELESE - BENEVENTO

## Le ruspe scoprono a Solopaca i resti di una villa romana

**Bloccati i lavori in attesa dell'intervento della Soprintendenza ai monumenti**

SOLOPACA, 5

In territorio di Solopaca, sulla riva destra del fiume Calore, in una zona sempre piena di sole, le ruspe da tempo stanno lavorando per tracciare l'ultimo tratto della superstrada Telesse-Benevento. Da un po' di giorni però non si sente più nella vallata il rumore assordante dei mezzi meccanici e i lavori sono fermi. Il fermo ai lavori è stato dato alla ditta appaltatrice dal maresciallo Angelo Mollica della locale stazione dei carabinieri il quale si è mosso in seguito ad esplicita richiesta della Soprintendenza alle antichità e ai monumenti alla quale era stato segnalato, che nel corso dei lavori della suddetta superstrada erano venuti alla luce i resti di una villa romana. Infatti il maresciallo Mollica, accompagnato dal brigadiere Petrone, facendo un sopralluogo in zona "S. Isidoro", ha accertato la presenza di mura romane dello spessore di circa mezzo metro che si snodano in direzione Nord-Sud e resti di tegole romane e cocci minuti forse di vasi. Ora si stanno aspettando i tecnici della Soprintendenza che debbono valutare l'entità e l'importanza del ritrovamento per decidere poi in conseguenza. Si sente dire che circa 70 anni fa sia venuto alla luce in quella zona un bassorilievo rappresentante una figura umana. Le premesse, a quanto sembra, per un importante ritrovamento sono buone. Intanto, in attesa dei tecnici, numerosi curiosi si riversano nella zona

Luigi Fucci

## PROMOZIONE TURISTICA DELLA «PRO-LOCO»

# Il «rilancio» di Solopaca nella montagna del Roseto

*di* **F. S. Vella** *1976*  
 SOLOPACA. 7

Inizia per la Pro-Loco di Solopaca il secondo anno di attività. Il primo è stato un anno di costruzione e di strutturazione nel quale, anche se con difficoltà, sono state realizzate la rappresentazione di una commedia in piazza con attori professionisti ed una mostra fotografica retrospettiva con materiale fotografico illustrante la vita e i luoghi di Solopaca dal 1900 al 1940. Il numero dei soci della Pro-Loco è aumentato di 20 unità e si spera in una larga adesione da parte dei solopachesi in vista delle prossime manifestazioni intese a richiamare ed aumentare il flusso turistico in Solopaca. Il presidente Claudio Malgieri, insieme ai suoi più stretti collaboratori i professori Antonio Riccardi, Tanzillo Luigi, Antonio Galdiero, il dinamico commerciante Alfredo Russo e gli impie-

gati Ferri Raffaele Adolfo Leone, Cannelli Pasquale, ha individuato nella montagna del Roseto il luogo sul quale fondare il futuro turistico della nostra cittadina. Su questa montagna trovasi il Santuario della Madonna del Roseto che tutti i Solopachesi tengono nel cuore perchè, come ha scritto Mario Venditti in un suo libro, «il saluto mattutino lo manda il Roseto bianco di calce, verde di querceto, amaranto di cielo settembrino». Da poco tempo una strada asfaltata permette ai visitatori di arrivare con la macchina al Santuario da cui si può ammirare tutta la Vallata telesina. È intenzione della Pro-Loco valorizzare tale località e in tal senso si sta anche muovendo la Comunità del Taburno che, come ci ha riferito l'assessore di tale Comunità prof. Guido D'Onofrio, ha previsto nel suo bilancio le spese per ri-

cerche idriche in prossimità del Santuario del Roseto. Precedentemente è stato anche provveduto ad aumentare il patrimonio boschivo con messa a dimora di parecchie piante. Per iniziare il rilancio di tale zona, la Pro-Loco intende effettuare nel periodo estivo sulla montagna del Roseto una settimana di feste a sfondo folcloristico gastronomico con programma da stabilire, ripristinando antiche manifestazioni solopachesi. L'impegno di sviluppo turistico che anima la Pro-Loco si evidenzia soprattutto nella esplorazione di Grotta Ruotolo, che si trova sulla montagna del Roseto e per la quale si chiederà l'intervento del Club Alpino e della sezione speleologica di Roma per stabilire la presenza di grotte più profonde che possano avere attrattive turistiche.

Luigi Fucci





UN INTERESSE ORMAI DIFFUSO

# Studenti alla ricerca dell'antica Solopaca

Notevole l'opera di Don Alfredo Romano sulle origini remote del centro sannita

SOLOPACA, 29

Gli aspetti topografici dell'antica Solopaca e quelli culturali e folkloristici di essa sono motivo di interesse non solo per i solopachesi ma anche per l'ambiente culturale universitario di Napoli. Il centro storico di Solopaca che si identifica nella parte centrale del paese e nei resti di quello che fu il castello San Martino, sta diventando meta doverosa per gli studenti della facoltà di architettura di Napoli interessati a studi di urbanistica e all'iter dello sviluppo urbanistico del paese intorno ai nuclei antichi. In questi giorni infatti alcuni studenti hanno fotografato luoghi e redatto piantine del centro storico per ricerche da utilizzare per le loro tesi di laurea. E si riferisce pure a qualche settimana fa il tentativo del resto riuscito di ripresentare rappresentazioni folkloristiche che erano in voga circa circa trenta anni fa. Infatti nel periodo del carnevale è stata presentata la mascherata "O Spusalzìo" nei vari monti di Solopaca preceduta da un corteo rappresentante il funerale di carnevale. Le due manifestazioni hanno ottenuto un grande successo popolare a dimostrazione del fatto che la gente vuole divertirsi con manifestazioni spontanee e non sofisticate nelle quali il divertimento sia un fatto corale di partecipazione di tutti gli strati sociali. L'importanza delle manifestazioni è stata sottolineata dalla presenza di un gruppo di studio della facoltà di sociologia di Napoli e precisamente dell'Istituto di antropologia culturale che ha registrato immagini e suoni perché interessato allo studio delle tradizioni popolari.

È un risveglio culturale di una certa importanza che si avverte sottolineato del resto dalla pubblicazione per i tipi dell'Editrice Laurenziana di Napoli del libro "Storia di Solopaca" (pagg. 276 con 35 tavole fuori testo). Il libro frutto di appassionata ricerca del nostro instanziale Romano, innamorato

della nostra Solopaca, è stato presentato ad un folto pubblico nei locali del Centro sociale di Educazione Permanente, del quale è dirigente l'ins. Margherita Barone, dal preside Antonio Fusano della locale Scuola Media.

Il prezioso lavoro di ricerca copre tutto l'arco di tempo della storia del nostro paese dalle origini ai tempi nostri; è un lavoro che sarà sicuramente apprezzato dagli anziani e soprattutto dai giovani ai quali è principalmente diretto.

Luigi Fucci

A SOLOPACA

## La Coppa Pro-LoCo una contesa «a nove»

Tante sono le compagini calcistiche in lizza per conquistare l'ambito trofeo

SOLOPACA, 22

È di nuovo in azione in Solopaca l'Associazione pro-loco che ha organizzato un torneo calcistico paesano denominato «Coppa Pro-LoCo» allo scopo di dare ai giovani e meno giovani solopachesi la possibilità di fare un po' di sport. Nove le squadre iscritte: Pro-LoCo Solopaca, Bar Procusi, Bar Elena, Napoli Club Solopaca, Superbar, Bar Corso, FILD S' Mauro, Piccolo Bar, Salone Malgieri - Veglianti e 154 gli atleti partecipanti. Le gare vengono disputate sul campo annesso alla locale scuola media che ogni sabato e domenica si anima di numeroso pubblico che tifa caldamente per la propria squadra. Nella prima giornata di gioco è stata fatta tra il pubblico una colletta organizzata dalla Pro-LoCo a favore dei terremotati del Friuli che, unita a quella fatta dai radioamatori della Valle Telesina, è stata inviata ad Udine sul conto corrente postale intestato al commissario governativo. Hanno contribuito alla raccolta i G.B. dai nomi fantasiosi, che conservano l'anonimato, di Gemini Uno, Firmamento, Babbo Natale, Tex Willer, Cobra 11, Cobra, Zanna Bianca, Cavallo Pazzo, Jokei, Falco Azzurro e Braccobaldo. I solopachesi e questi amici C.B. hanno voluto inviare una testimonianza tangibile ai terremotati perché possano vedere alleviati i loro problemi quotidiani. Per quanto riguarda il torneo la seconda giornata vede le squadre così classificate nel primo girone: Pro-LoCo punti 4, Bar Procusi punti 2, Piccolo Bar punti 1, Napoli Club punti 0, Salone Malgieri Veglianti punti 0; mentre nel secondo girone conduce il Bar Elena con punti 2 seguito dal Super Bar con punti 1, dal Bar Corso con punti 1 e dalla squadra FILD S' Mauro con punti 0. Come si nota la squadra della Pro-LoCo, per il momento, è seriamente candidata al successo e alla conquista della prima delle tre magnifiche e moderne coppe messe in palio dal-

l'Associazione Pro-LoCo di Solopaca. Comunque non è detta l'ultima parola perché le squadre sono tutte valide sul piano dell'entusiasmo e dell'agonismo. Intanto ai bordi del campo osservatori silenziosi scrutano i giovani atleti e qualcosa già si sta muovendo infatti il circolo del Napoli Club ha aderito al torneo di calcio giovanile organizzato dall'A.I.N.C. e patrocinato dalla S.S.C. Napoli e sta accettando adesioni da parte di giovani nati nel 60-61-62 mentre anche l'Associazione Pro-LoCo, a quanto si sente dire, ha intenzione di strutturare una squadra che rappresenti Solopaca nei tornei di calcio giovanile. Speriamo che sia la volta buona!

Luigi Fucci

SI SPERA NELLA CIRCONVALLAZIONE

## *Strozzatura del traffico in via Cusani a Solopaca*

**I tentativi messi in atto per alleviare la situazione con sensi unici non hanno sortito effetto**

SOLOPACA, 17

L'unica strada di Solopaca, il Corso Cusani, luogo la quale si snoda il paese per quasi 2 Km., è stata sempre il punto di passaggio obbligato del traffico leggero e pesante della zona del Vitulanese diretto nel Casertano, creando una situazione di evidente disagio al già voluminoso traffico cittadino.

A poco servono i tentativi di incanalamento del traffico con sensi unici su strade strette e poco adatte al traffico automobilistico perché alla base vi è la carenza di strade parallele al Corso Cusani lungo il quale è cresciuto il paese facendolo diventare oltremodo lungo e stretto. Per questi motivi è stata sempre avvertita dai cittadini l'esigenza di una nuova arteria a valle del paese che servisse ad alleggerire il traffico sull'unica strada e che fosse anche nuovo asse di sviluppo edilizio del paese. Queste istanze, portate dal nostro rappresentante avv. Tullio Iannotti in seno all'Ammini-

strazione Provinciale, sono state recepite e oggi è una realtà la strada di circosollazione, completamente asfaltata ma non ancora aperta al traffico perché non ancora completata in tutti i suoi dettagli tecnici, che va ad innestarsi sulla statale che porta nella zona del Casertano.

Sarebbe opportuno che il traffico pesante di passaggio venga deviato su questa nuova arteria e su di essa venga fatto defluire il traffico cittadino a scendere sollevando la strettissima Via Procusi da questo gravoso compito; inoltre bisogna trovare una nuova soluzione per il pullman di linea evitando di farlo scendere con la corsia preferenziale che potrebbe essere utilizzata per il parcheggio delle autovetture, lungo il Corso Cusani. L'apertura della nuova arteria di circosollazione potrebbe risolvere tutti questi problemi e ci auguriamo che vengano prese decisioni in tal senso dall'Amministrazione comunale.

**Luigi Fucci**

## Solopaca: «strage» di vigneti

SOLOPACA. 23

Il tratto di superstrada Caianiello-Telese è stato da poco aperto al traffico e la parte terminale, sbucando all'improvviso dalla collina che sovrasta le terme di Telese si tuffa nella fertile piana costituita dai vigneti di Solopaca. Le strade, come si sostiene giustamente da più parti, sono le strutture necessarie per far progredire specialmente le zone interne e in tal senso si spera che gli operatori economici vengano invogliati a fare i loro investimenti nelle nostre zone in

modo che tutta la collettività ne possa trarre benefici. Ed è giusto che vengano espropriati i terreni, come sta succedendo anche ora per il costruendo tratto Telese-Benevento. Sono in corso infatti i verbali di consistenza sui terreni espropriati sui quali, secondo il progetto, la strada insiste globalmente con un fronte di avanzamento che in alcuni punti raggiunge i 40 metri. Ai contadini colpiti dall'esproprio è stata data la possibilità di raccogliere l'uva per l'anno in corso perché, come si dice,

questo tratto di superstrada verrà iniziato dopo la vendemmia. Solopaca vive esclusivamente con i proventi agricoli che derivano dalla vendemmia e nei campi sono rimasti gli anziani; anche parecchi impiegati integrano il magro stipendio conducendo i campi dei padri. Per alcuni contadini l'esproprio ha costituito un fatto drammatico e traumatico: essi infatti hanno perduto il loro posto di lavoro con il quale sostenevano economicamente la propria famiglia e con le poche lire che potranno ri-

cevere con il pagamento potranno comprarsi dell'altro terreno per poter ripristinare il posto di lavoro perduto. Non è giusto che la collettività, dalla quale verrà utilizzata la superstrada, non paghi adeguatamente i terreni espropriati e faccia pesare di più sui contadini l'onere della spesa di un servizio comune. Sono queste le discussioni che si fanno in paese mentre si assiste impotenti all'avanzata della superstrada.

Luigi Fucci

---

**PALLAVOLO: II DIVISIONE**


---

# Solopaca e Molinara al match della verità

---

**Guidano entrambe la classifica**

*debetto 1975*

**SOLOPACA, 19**

Con la vittoria casalinga ottenuta domenica 14 marzo sulla squadra Grippo di Benevento, il Gruppo Sportivo Atleti di Solopaca è primo in classifica con 4 punti appalato alla squadra di Molinara nel campionato di 2. divisione regionale di pallavolo. Il G.S.A. Solopaca, dopo un avvio deludente, infatti stava perdendo per 2 a 0 ha avuto una impennata di orgoglio e dopo aver cambiato schema di gioco, so- I presenti, entusiasti dal stenuto da circa 200 tifosi presenti nella palestra annessa alle Scuole elementari, in un magnifico crescendo, ha ribaltato il risultato vincendo per 3-2. Il finale è stato un trionfo: superbo comportamento della squadra, si sono tutti personalmente congratulati

con i validissimi giocatori Del Vecchio Marco, Leone Casimiro, Tazza Emilio, Fasano Carmine, D'Onofrio Carlo, Iasiello Riccardo, Varricchio Maurizio, De Nicolais Antonio e Di Santo, mentre una evidente soddisfazione si leggeva sui volti dei dirigenti paccelli Ferdinando e Veglianti Giovanni. Il prossimo appuntamento è per domenica 21 marzo a Molinara e i tifosi già stanno organizzando dei pullman per sostenere la squadra nella difficile trasferta perché la posta in gioco è allettante: la promozione in prima divisione o addirittura in serie D. Il pubblico sta facendo la sua parte: speriamo che i nostri atleti facciano la loro parte partecipando assiduamente e con serietà agli allenamenti.

**Luigi Fucci**

# A Solopaca la prima «casa» di riposo per gli anziani

**Sorge nella parte più alta e salubre del paese - Ventiquattro posti che possono essere raddoppiati - Pieno appoggio del Comune alle suore che gestiscono l'Istituto**

**SOLOPACA, 30 aprile**

La vita dell'uomo è in genere intensa di attività, di partecipazione, di idee, di lavoro, di famiglia. E' un contributo alla crescita della società che ognuno dà piccolo o grande esso sia. Ma quando si va avanti con l'età e si arriva al

pensionamento, grossi, nuovi ed importanti problemi sorgono con la vecchiaia per gli anziani e soprattutto i problemi dell'assistenza, problemi che si registrano anche nella società rurale delle nostre zone ove i vecchi in genere rimangono con i figli in una convi-

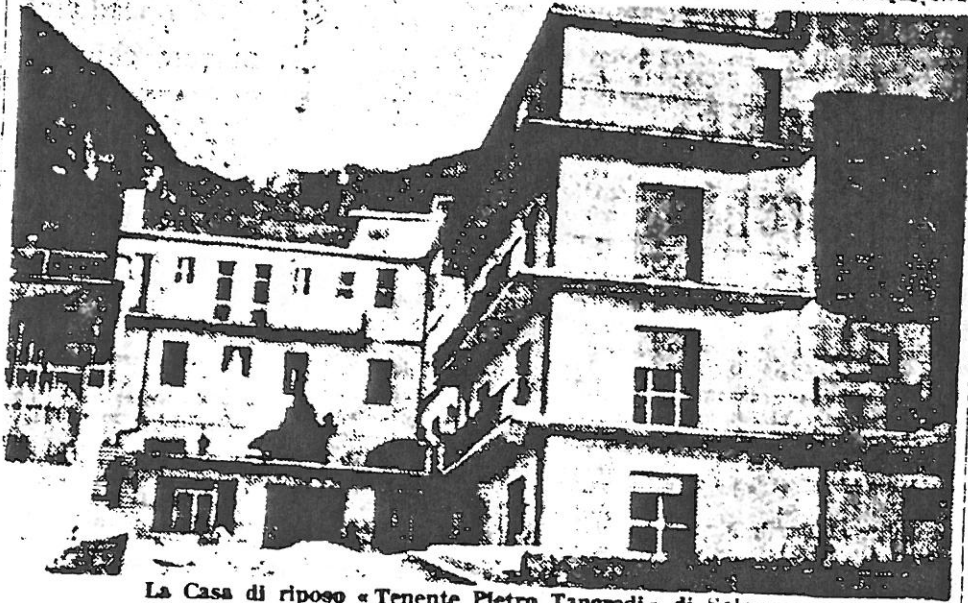
venza nella quale coesistono mentalità chiaramente antitetiche. In questo modo si cerca di sopperire alla mancanza di strutture assistenziali per gli anziani delle quali la società tutta dovrebbe normalmente farsi carico.

Non sembrerà dunque, stra-

no che proprio in una società rurale come quella di Solopaca sia sorta la Casa di riposo per gli anziani «Ten. Pietro Tancredi» costruita dalle Suore Francescane Alcantarine. E' la terza Casa di riposo, in ordine di costruzione e senza dubbio la più moderna, che le Suore Alcantarine gestiscono in Campania (le altre due si trovano a Castellammare di Stabia e a Meta di Sorrento). L'opera, progettata dal geometra solopachese Enrico Canelli, il quale nella sua ideazione ha tenuto pienamente conto del tipo di vita quotidiana che le persone anziane conducono normalmente, fa onore al paese per l'opera meritoria che va a svolgere per gli anziani di tutta la provincia.

La Casa di riposo sorge nella parte più alta del paese, il salubre e storico rione Capriglia, in zona panoramica dominante tutta la Valle telesina. La costruzione, di tre piani a forma di sette, insiste su di un bellissimo cortile a colonne che a sua volta si affaccia su di un attrezzato e ampio giardino. Nel piano a livello giardino si trovano un vasto salone di trattenimento, una moderna lavanderia e un garage nel quale gli ospiti anziani possono eventualmente sistemare la propria auto. Nei piani superiori si trovano la cucina, un moderno e panoramico refettorio ed infine le stanze per persone singole e per coppie tutte dotate di bagno; un ascensore collega i vari piani. Inoltre, cosa più importante, la Casa di riposo assicura una assistenza infermieristica e medica nelle 24 ore. Gli anziani hanno la possibilità di uscire dalla Casa di riposo per lunghe e interessanti passeggiate al Santuario del Rosero a quota 500, alla zona Volia ricca di sorgenti minerali e di testimonianze archeologiche, lungo le rive del fiume Calore e del vicino lago di Teleso per dedicarsi eventualmente alla pesca.

Attualmente sembra che questa sia l'unica Casa di riposo operante in provincia; i posti disponibili sono per il momento 24 ma suscettibili di raddoppio e vi si accede con domanda di ammissione alla Direzione pagando una retta mensile. Al termine della visita alla Casa di riposo che abbiamo effettuato insieme al sindaco dott. Mario Abbamondi, all'assessore dott. Andrea Santonastaso, al consigliere comunale prof. Luigi Tanzillo e al componente del direttivo di sezione della Dc signor Raffaele Cuttolo, il sindaco ha dichiarato alle suore il pieno appoggio dell'Amministrazione comunale all'iniziativa promettendo di migliorare la ricettività del paese per rendere più confortevole la vita degli anziani della Casa.



La Casa di riposo «Tenente Pietro Tancredi» di Solopaca



З. Зиганова



З. Зиганова



### Liceali di Solopaca in gita a Roma

Il giorno 26 aprile i giovani del Liceo classico di Solopaca, guidati dal preside Fulvio Labagnara, sono partiti da Solopaca e si sono diretti a Roma per una gita scolastica. Meta importante della gita è stata la visita (resa possibile per l'interessamento del sindaco dott. Mario Abbamondi) a Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, ove sono entrati con quello stesso silenzio che accompagna chi penetra nel tempio di una religione sconosciuta, colpito dal senso di arcano e di mistero che promana dall'ambiente.

Sono usciti conquisiti dalla novità e corroborati in quel patrimonio culturale che costituisce l'unica cosa di inalienabile ed indistruttibile che c'è nella vita dell'uomo. Si sono aggiunte a questa importante meta la sosta a Piazza S. Pietro, al Colosseo, alle Catacombe, all'EUR, e un giro panoramico che ha permesso di ammirare le mille e mille vestigia storiche di cui è ricca la città.

DISTRETTO SCOLASTICO NELLA VALLE TELESINA

# Solopaca: chiesta l'autonomia per il liceo-ginnasio «Giannone»

La richiesta, se accettata, imporrebbe la soluzione di alcuni problemi già esistenti

La Valle telesina è stata scelta come sede per uno dei distretti scolastici della provincia di Benevento. Per la sua naturale posizione topografica è stata sempre individuata come uno dei poli naturali di decentramento amministrativo infatti, già da tempo, oltre a sezioni distaccate di numerosi uffici provinciali, essa accoglie, nei vari paesi, quasi tutti i tipi di scuole superiori da quelle ad indirizzo professionale e tecnico a quelle ad indirizzo scientifico e classico.

A Solopaca, per volontà dell'Amministrazione comunale, guidata allora dal sindaco Giovanni Malgieri il cui ricordo è ancora vivo nei cittadini per la sua più che ventennale ed incisiva attività amministrativa, fu istituita nell'anno 1972-73 una sezione distaccata del liceo-ginnasio «P. Giannone» di Benevento. I giovani della vallata telesina si sono sempre distinti negli studi umanistici; attualmente il liceo-ginnasio di Solopaca conta un corso completo di liceo e di ginnasio e, giustamente, l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco dott. Mario Abbamondi, ha avanzato una richiesta di autonomia agli organi scolastici competenti. La richiesta di autonomia riveste una particolare importanza per il nostro centro perchè tutti i cittadini sono affezionati al liceo-ginnasio per il ruolo culturale che esso svolge tramite i giovani nel paese e nella Valle telesina.

«Del resto — come ci ha riferito il prof. Fulvio Labagnara dirigente del locale liceo-ginnasio — la cultura classica oggi rimane ancora la più attuale. Il giovane che esce dalla maturità classica e completo, ha una cultura poliedrica che abbraccia una sì vasta gamma di interessi da non trovarsi disorientato di fronte ad alcuna professione che desidera intraprendere».

L'accesso al liceo classico è ancora per ora riservato ai giovani provenienti dalla scuola media che hanno seguito e superato il corso di latino; con l'eliminazione del latino dalla scuola media in futuro potrebbe forse aumentare il numero dei giovani frequentanti il liceo-ginnasio; invece, secondo il preside Antonio Fasano della locale scuola media «l'eliminazione del latino dalla scuola media non può determinare, di per sé, un incremento o una diminuzione delle iscrizioni al liceo-ginnasio».

Lo studio del latino nella scuola media era diventato così frammentario e superficiale da costituire più una remora che un vantaggio per l'apprendimento della lingua stessa in particolare nel liceo-ginnasio».

La concessione dell'autonomia potrebbe altresì far sorgere nuovi problemi, per esempio di organizzazione; secondo il s.g. Filippo Tazza, genitore presidente del Comitato di sezione, «l'autonomia renderebbe più impellente l'esigenza di trovare una soluzione adeguata per quei problemi già oggi esistenti. I genitori ritengono che l'esistenza e lo sviluppo del liceo-ginnasio siano fondamentalmente legati alla popolazione scolastica di Solopaca e di tutti i paesi della Valle telesina e quindi si pone come problema primario il trasporto degli allievi dai vari centri della Valle telesina a Solopaca, problema questo da affrontare concretamente e risolvere sollecitando presso le sedi competenti».

«Per quanto attiene ai problemi di organizzazione vanno risolti quelli relativi alla realizzazione di una biblioteca idonea e rispondente alla reale domanda di conoscenza degli studenti, di aggiornamento dei documenti, di centro di cultura dei genitori stessi, e quelli relativi alla realizzazione di una dotazione scientifico-didattica relativa

alle discipline studiate in questo tipo di scuola e sono convinto che con l'autonomia si avrà la possibilità di risolvere tali problemi». L'importante problema dei trasporti al quale ha fatto cenno il presidente del Comitato di sezione è tuttora all'esame dell'Amministrazione comunale e sarà comunque risolto per permettere giustamente al liceo-ginnasio di Solopaca di svolgere il suo ruolo culturale al servizio degli abitanti della Valle telesina.

Fuigi Fucci

# Guariscono molti ammalati con il calore delle loro mani

**Angelo, che ha anche le stigmate, ebbe un memorabile incontro con Padre Pio da Pietrelcina che lo strinse in un fraterno abbraccio**

**SOLOPACA, 3 giugno** «Conosco Angelo Giardino e la moglie Maria Tazza di Solopaca, abitanti alla Via Capriglia, 4, da molti anni come anime mistiche e privilegiate con doni soprannaturali. Angelo ha anche le stigmate. Parlano direttamente con Gesù, con la Madonna e con i Santi. Con il calore (raggi dello Spirito Santo) che si sprigiona dalle loro mani, toccando i malati, se c'è fede, li guariscono da molte malattie, persino dai tumori».

Così inizia il discorso del sacerdote Padre spirituale dei coniugi Giardino, della Congregazione di Don Orione, nella casa del signor Angelo Giardino nella quale ci ha spinto il nostro dovere di cronista. La modesta casa di Angelo Giardino è meta di numerose autocorriere che provengono da tutte le parti d'Italia: le ultime due recentemente sono

venute da Roma e da Frosinone: la prima guidata da un medico con circa 40 persone, la seconda guidata da un parroco.

Cosa spinge queste persone a venire a Solopaca da Angelo Giardino abbinando quasi normalmente la visita a S. Giovanni Rotondo che ha dato i natali a Padre Pio? «La ricerca di una guarigione per altre strade impossibili e che un atto di fede può dare». Così si è espressa una persona da noi avvicinata.

Angelo Giardino è un contadino intorno ai 70 anni, semplice, analfabeta e asserisce di essere nato con «doni celesti» che gli permettono di trasmettere raggi di calore divino alle persone che ad esso si rivolgono con fede per avere una guarigione. I raggi che partono dalle sue mani vanno ad incastare la parte malata del corpo delle persone che

avvertono, se hanno fede, un grande calore che li libera dai loro mali fisici.

Un guaritore? Angelo Giardino respinge di essere definito in tal modo e tanto meno uno di quei «pranoterapisti» (parole che sente per la prima volta) che la scienza ufficiale comincia ad accettare per i risultati da essi raggiunti.

«Per lavorare i campi — e mostra le mani che presentano stigmate — non sono potuto andare a scuola e sono rimasto analfabeta», afferma in dialetto solopachese Angelo Giardino che dal 1. giugno al 10 luglio non deve liquidare conducendo quotidianamente una vita intensa di religiosità per la quale è accetto a Dio.

Sostiene inoltre che Padre Pio da Pietrelcina, in mezzo ad una folla traboccante lo avrebbe apostrofato, senza averlo prima mai conosciuto: «Angelo, Giardino di Dio, tieni avanti! Tu hai gli stessi miei doni, soltanto che io sono sacerdote e tu sei un contadino», concedendogli poi un fraterno abbraccio.

Angelo Giardino si allontana per un attimo e ritorna con un enorme sacco di plastica pieno di lettere di persone che continuamente gli scrivono per ringraziarlo dei benefici ricevuti.

Una signora di Taggia, quando Angelo Giardino si è recato in Liguria, e una bimba di 9 anni di S. Remo, si dice siano state guarite da Angelo, la prima da un tic cronico agli occhi, la seconda da leucemia.

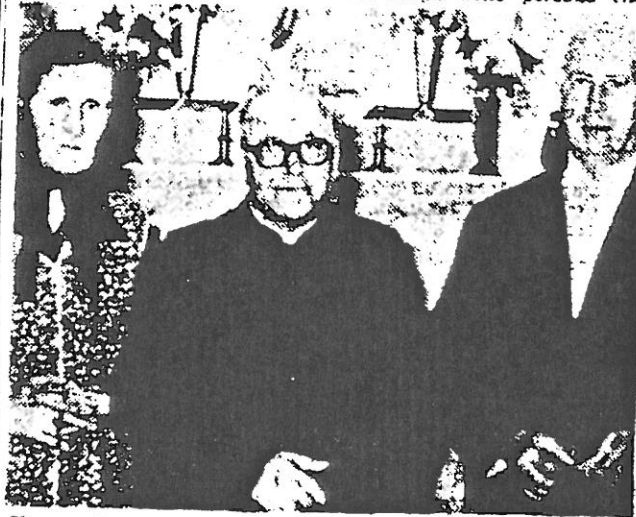
Una signora di Garlate (Varese) — Giardino è stato chiamato anche a Rimini, Ancona e Varese — sofferente di artrosi cervicale, come asserisce il sacerdote Padre spirituale che continuamente gli sta vicino, è stata guarita da Angelo Giardino con le sue mani piene di raggi come altre due signore di Solopaca, un signore pure di Solopaca affetto da tumore all'ipofisi e altre persone di Benevento.

L'elenco potrebbe allungarsi, continua il sacerdote, e Angelo Giardino con la sua opera guarisce le persone di fede che, guarite dal loro male, rafforzano ancora di più la propria fede; inoltre le persone religiosamente tiepide si riacostano alla Chiesa ed ai Sacramenti.

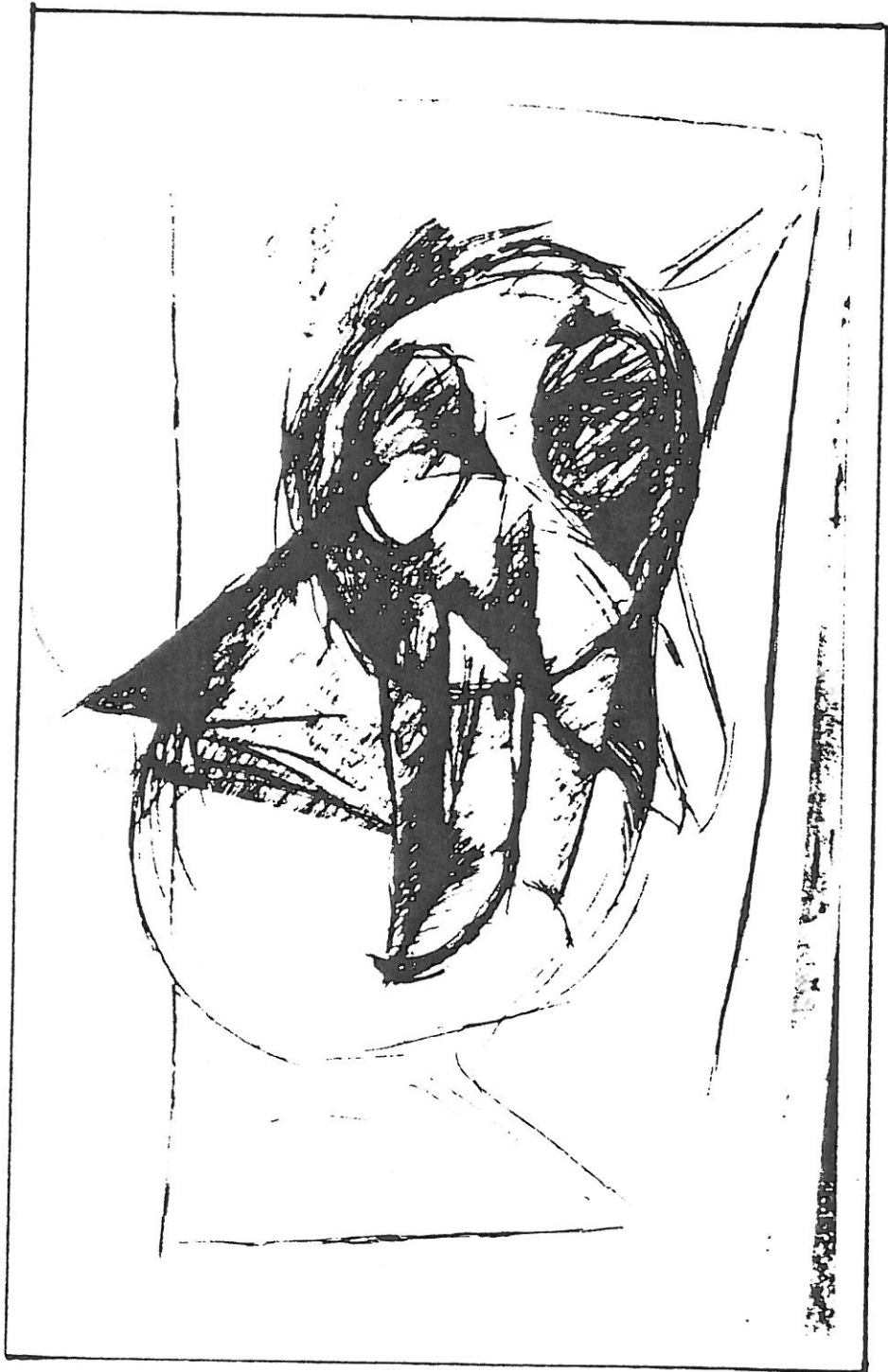
«Qui — conclude il sacerdote — c'è la mano di Dio che si compiace di servirsi di anime semplici, umili ed laboranti per confondere i superbi e coloro che si credono troppo sapienti».

Angelo Giardino riceve nella sua modesta casa persone di ogni ceto che vi si recano singolarmente o in gruppo ripartendo in giornata per cercare di ricattare gli altri nel paese e da esse non ha mai accettato un soldo.

Luigi Fucci



Il guaritore Angelo Giardino con la moglie Maria Tazza



AVVENIMENTO CULTURALE AL CENTRO SOCIALE

# Presentate a Solopaca le opere di S. Di Massa

E' stata proposta la cittadinanza onoraria per la vedova dell'insigne letterato

SOLOPACA, 14 giugno 1977

Le opere di Sebastiano Di Massa, critico, saggista e giornalista solopachese di nascita, sono state presentate da don Alfredo Romano ad un folto e scelto pubblico nei locali del Centro Sociale di Educazione Permanente del quale è dirigente l'ins. Margherita Ba-

rone. Pur essendo funzionario dell'Amministrazione giudiziaria dal 1922 fino al 1967, nella quale raggiunse il grado massimo di ispettore generale delle cancellerie, Sebastiano Di Massa si dedicò contemporaneamente dal 1919 ad una intensa attività di critico e di

giornalista e nel 1923 lavorò per la Commissione Nazionale Italiana per la cooperazione intellettuale della società delle Nazioni Unite.

Ebbe l'opportunità, data la sua passione per ogni manifestazione artistica, di organizzare mostre e congressi nei quali strinse cordiali rapporti di amicizia con personalità del mondo della cultura e dell'arte tra le quali Pirandello, Mascagni, D'Annunzio, Tricussa, Fermi e Marconi. Nella sua intensa attività di giornalista nei suoi articoli ha illustrato le opere dei più grandi poeti dialettali quali Porta, Belli, Di Giacomo, Tricussa, Barbarani, Pascarella, E.A. Mario e nel 1961 ebbe il premio di cultura della presidenza del Consiglio. I suoi saggi più appassionati ed importanti sono rivolti allo studio della poesia e della canzone napoletana. Infatti nelle sue numerose opere occupano un posto di rilievo « Salvatore Di Giacomo, la poesia d'amore ed altri studi », « La storia della canzone napoletana dal '400 al '900 » nella quale Di Massa mette in rilievo le caratteristiche della canzone napoletana.

« Il café chantant e Napoli » che supera di gran lunga gli altri suoi saggi sulla canzone napoletana. Il lavoro più bello che rimane nel cuore dei solopachesi è costituito da tre libriccini nei quali Sebastiano Di Massa ha raccolto i canti popolari solopachesi che racchiudono le tradizioni che vanno scomparendo. Infatti questi tre saggi « Una forma di canto popolare nella Valle del Calore », « Cori campestri del popolo di Solopaca », « I canti del popolo di Solopaca » fanno rivivere un'epoca scomparsa. Durante la presentazione di questi lavori, alcuni giovani solopachesi hanno letto alcuni canti delle raccolte di Di Massa e hanno proposto al sindaco dott. Mario Abbamondi di concedere la cittadinanza onoraria, per le benemerenze acquisite nel campo letterario dal marito, alla signora Maddalena Backer, vedova di Sebastiano Di Massa, la quale commossa ha ringraziato offrendo a tutti gli intervenuti una monografia riguardante le opere del marito compilata dal prof. Costantino Formichella.

Luigi Fuccl

## Un giovane atleta sannita emerge nei Giochi della Gioventù

**E' Antonio Cutillo che a Napoli ha vinto la medaglia di bronzo nei 2000 m.**

Antonio Cutillo è un ragazzo di 14 anni che si sta cimentando in questi giorni nelle prove di esame di licenza media e la scuola lo ha già premiato con un diploma al merito per l'impegno dimostrato nelle attività di Educazione fisica. La passione di questo ragazzo è l'atletica leggera e nei 2000 metri, nella sua categoria, è sempre il protagonista. Una passione istintiva non sostenuta da una seria e competente preparazione che è la grande carenza di chi vive in un piccolo centro come il nostro ove non esistono società organizzate che possano curare e preparare ragazzi come Cutillo. Nell'arco di tempo che va dal 1976 al 1977 il nostro piccolo atleta ha realizzato una serie di vittorie importanti che vale la pena citare. Nel 1976 è primo nella gara dei 2000 metri organizzata dal Comitato della festa di S. Rocco in Solopaca. Nello stesso anno ottiene un primo premio con medaglia d'



**Antonio Cutillo terzo nei 2000 metri nei Giochi regionali della Gioventù**

oro e diploma nella gara dei 2000 metri organizzata dall'associazione Fidi S. Mauro in Solopaca e un primo premio nella gara dei 2000 metri organizzata nel comune di Telesse. Il giovane atleta ottiene

i primi risultati di rilievo, che lo fanno uscire dall'ambito paesano. Con i giochi della gioventù sotto la guida dei preparatori atletici Marco Del Vecchio e Giovanni D'Abbraro. In quest'anno conquista la medaglia d'oro nei giochi della gioventù locali. E' primo classificato, ottenendo la relativa medaglia d'oro, nei 2000 metri per la categoria ragazzi alla manifestazione provinciale di atletica leggera dei giochi della gioventù. Nel maggio del 1977 è terzo classificato con medaglia di bronzo nei 2000 metri maschili alla manifestazione regionale di Napoli dei giochi della gioventù conquistandosi il diritto di partecipare alla manifestazione nazionale dei giochi della gioventù. Al giovane Antonio Cutillo auguriamo sempre maggiori successi e speriamo che qualche organizzazione di atletica provinciale ne curi la preparazione per farne un sicuro campione.

**Luigi Fucili**

# Solopaca: il vino l'unica carta valida

Mancano del tutto le attrezzature alberghiere - Un notevole movimento di turisti alla ricerca dei «prodotti genuini»

SOLOPACA, 22 giugno

La mancanza assoluta di ricettività alberghiera in Solopaca impedisce l'affermarsi di un turismo stagionale; né il paese è fornito di un ristorante che potrebbe eventualmente essere frequentato dagli abituali «turisti di fine settimana» del Napoletano e del Casertano che si recano a Solopaca per dedicarsi alla caccia e alla pesca e per rifornirsi di prodotti genuini

quali olio, carne (il paese vanta una decina di attrezzatissime e modernissime macellerie), salami e formaggi paesani e soprattutto vino.

L'Amministrazione comunale, comunque, ha approntato a suo tempo gli strumenti tecnici per permettere un insediamento alberghiero per chi ne avesse l'intenzione ed ha reso il paese pulito ed accogliente. Vanto del paese è la piazza antistante alla Casa comunale ricca di alberi e di aiuole con al centro una fontana luminosa e panchine e attrezzata di altoparlanti attraverso i quali nei mesi estivi viene trasmessa musica.

E' pronto anche un moderno campo sportivo con annesso campo di pallavolo e tennis nei quali gli eventuali turisti potrebbero dedicarsi allo sport. L'aspetto civile del nostro paese ha invogliato un noto settimanale di enigmistica a pubblicare in questi giorni un cruciverba dedicato a Solopaca illustrato da diverse vedute del paese.

Anche la cantina sociale richiama nel paese, si può dire quotidianamente, piccoli consumatori che vengono a comprare il nostro buon vino che adesso viene anche imbottigliato e si presenta in bellissime confezioni. Quest'anno nell'estate, se l'iter burocratico lo permetterà, i nostri turisti, oltre ad essere allietati dalle varie manifestazioni che si avranno in occasione delle feste dedicate a S. Rita, a S. Rocco, (che si svolgerà il 21 agosto con gare folcloristiche e con una grande fiera di bestiame della quale qualche tempo fa si è interessata anche la televisione) e alla Madonna del Roseto, avranno la gradita sorpresa, come ci ha riferito il prof. Guido D'Onofrio assessore alla Comunità Montana del Taburno, di una sagra del vino, per la quale sono stati stanziati dalla stessa Comunità 5 milioni, con l'intenzione di valorizzare il vino della nostra zona pubblicizzandolo con una serie di opportune manifestazioni che richiamano nel paese anche un certo flusso turistico.

Luigi Fucci

# Assemblea - dibattito a Solopaca organizzata da studenti del liceo

Tra i temi del convegno: la condizione della donna, la condizione giovanile ed il ruolo riservato alla scuola nelle zone interne del Mezzogiorno

SOLOPACA, 25 giugno

Si è tenuta nei locali del Supercinema di Solopaca una assemblea-dibattito sulla condizione della donna, sulla condizione giovanile e sul ruolo della scuola nelle zone interne del Mezzogiorno organizzata dagli studenti del liceo ginnasio di Solopaca, alla chiusura dell'anno scolastico, unitamente alle componenti dei genitori ed insegnanti. Al tavolo della presidenza il prof. Raffaele Simone, il prof. Fulvio Labagnara, dirigente della locale sezione staccata del liceo ginnasio, il prof. Antonio Riccardi, la prof.ssa Lidia Menapace del movimento femminista, il prof. Pietro Perlingieri, preside della facoltà di Economia e commercio della Università di Salerno e il signor Gaetano Tazza presidente del Comitato di sezione.

Il prof. Raffaele Simone del locale liceo ginnasio, che ha presieduto e coordinato i lavori, ha esordito affermando tra l'altro che: «Tale assemblea-dibattito è stata voluta dagli studenti maschi e donne del liceo ginnasio di Solopaca mentre i genitori e gli insegnanti hanno svolto un lavoro di aiuto tecnico. Tale assemblea si può considerare un primo esempio di come si possa realizzare nella scuola una reale collaborazione tra studenti, insegnanti e genitori ed un corretto inizio dell'aprire la scuola ai bisogni sociali di tutti i cittadini».

La studentessa Ornella Canelli, rivolgendosi ai numerosissimi intervenuti che occupavano tutti i posti di cui l'ampio locale dispone, ha illustrato come è sorta tale iniziativa degli studenti affermando che: «La scuola non può vivere separata dal tessuto sociale e dalla realtà nella quale essa opera perché in questo modo diventa disgregante e per tale motivo gli studenti hanno avvertito l'esigenza di uscire dagli schemi tradizionali della scuola per collegarla alla realtà giovanile che i giovani si trovano a vivere ogni giorno. Per cercare tale collegamento tra scuola e società, gli studenti hanno cercato di portare la propria voce in tutte le famiglie e al coetanei interessandosi della condizione femminile, di quella giovanile che vivono in una realtà che è quella delle zone



Il pubblico che ha assistito e partecipato all'assemblea-dibattito

interne dove la condizione di vita della donna e dei giovani è fortemente segnata da disoccupazione, segregazione intellettuale e morale».

L'indagine sulla condizione giovanile condotta dagli studenti del liceo ginnasio è stata poi illustrata dallo studente Carlo D'Onofrio. Circa 100 giovani, quasi tutti appartenenti al comune di Solopaca, hanno compilato, su invito degli studenti, un questionario riguardante la condizione di vita complessiva dei giovani delle nostre zone ed in particolare l'occupazione, la famiglia, l'ambiente sociale, l'ideologia giovanile, il tempo libero, i rapporti uomo donna, la politica e la religione. Tale indagine, condotta su di un campione di 22 donne e 48 maschi, è stata apprezzata dagli intervistati che hanno trovato estremamente positivo che la scuola e gli studenti abbiano avviato un lavoro di indagine sulla condizione giovanile contribuendo a metterla a fuoco e chiamando alla propria responsabilità i giovani, i cittadini, le forze culturali, sociali e politiche.

Dall'indagine è emerso l'alto livello di disoccupazione femminile e per i pochi maschi occupati si è notata una frammentazione di attività che svolgono in una prospettiva di non stabilità. Inoltre è emerso, sempre relativamente all'occupazione giovanile, che, in un paese agricolo come il nostro, i giovani sono stati dirottati

verso il settore terziario e verso impieghi improduttivi ed economicamente instabili.

Le donne — sempre secondo il relatore — leggono meno dei maschi, soprattutto i quotidiani, e inoltre per entrambi il tipo di informazione culturale e più di erasione che di impegno e di conoscenza di problemi riguardanti la realtà sociale. In questi motivi sono da ricercarsi le ragioni dell'estraneità dei giovani dalla vita politica e nella mancanza nei nostri paesi di centri di attività culturali collettivi aggiornati culturalmente e capaci di formare e stimolare le energie giovanili. Di conseguenza il tempo libero diventa tempo di noia e di banalità. Dall'indagine è pure emerso il ruolo che giocano per la maggioranza dei giovani intervistati l'istituzione famiglia, la religione e l'educazione tradizionale nel rapporto uomo donna anche se nelle risposte è emersa una contraddizione tra l'esistenza dei problemi e la coscienza dei problemi stessi. Il senso religioso è molto diffuso ma non sempre l'essere religiosi coincide con l'essere cattolici e, in conclusione, l'istituzione famiglia non viene messa in discussione dai giovani anche se per alcuni versi se ne è parzialmente insoddisfatti; le donne invece si sentono più integrate nell'istituzione famiglia perché si sentono più difese da essa. La studentessa Ester Salomone ha illustrato le risultanze dell'indagine sulla condizione della donna condotta su di un campione di 61 intervistate

Da tale indagine è emerso che il lavoro viene inteso dalla donna come base di emancipazione e di libertà. La donna, specialmente nelle nostre zone, pensa al lavoro come all'unica possibile alternativa di autonomia rispetto alla famiglia, alla autorità paterna e all'autorità del marito senza troppa porsi il problema oltre che del diritto al lavoro anche della trasformazione sociale. «Rispetto alla politica — ha detto Ester Salomone — è emersa una diligente disinformazione ed uno scarso impegno per i problemi politici mentre le donne delle nostre zone, pur aspirando ad un modo di vita diverso, guardano ancora al matrimonio come ad una sistemazione anche economica. La relatrice ha continuato illustrando i risultati dell'indagine sui problemi riguar-

danti le condizioni delle casalinghe, la salute della donna e l'influsso esercitato su di essa dalle condizioni di lavoro ed ambientali. Su questo interessante lavoro degli studenti del liceo ginnasio sono intervenuti il prof. Pietro Perlingieri, la prof.ssa Lidia Menapace.

Luigi Fucci



IL MISTERIOSO COMPORTAMENTO DI «LUPO» CANE BASTARDO

## Solopaca: un pastore tedesco accompagna i morti al Cimitero

La bestia, coccolata da tutti i «paesani», ha forse trovato il modo di sbarcare il lunario

SOLOPACA, 11 agosto. «Scusate professò, è questo il cane che accompagna i morti al cimitero?». La domanda rivolta da una donna che contemporaneamente indicava un cane accucciato sul marciapiede mi ha trovato sorpreso ed impreparato alla risposta. La donna si è allontanata un poco meravigliata perché si aspettava dal cronista locale quanto meno una dettagliata e precisa conoscenza del fatto richiesto e per un momento ho imprecato contro le ferie che mi hanno tenuto lontano da Solopaca. Comunque ho pensato che si poteva sempre rimediare e sono partito alla ricerca del cane e delle notizie riguardanti la sua benemerita attività. Ho rintracciato «Lupo» un bastardo pastore tedesco che seguiva Giovanni Seliaroli, nostro simpaticissimo paesano, il quale mi ha parlato a lungo del cane, in verità ben pasciuto e pulito.

E' arrivato quattro o cinque mesi fa a Solopaca proveniente da chissà dove: forse uno dei tanti cani abbandonati dal padrone per tanti inspiegabili motivi! Nei primi tempi la vita per «Lupo» è stata dura e forse la sua intelligenza lo ha salvato dalla morte anche quando è stato acciappato dall'addetto comunale. Successivamente ha trovato quotidianamente del cibo davanti alla porta della signora Teresa che è stata la prima a prendersi cura di «Lupo».

La sua posizione è poi completamente cambiata e si è trovato al centro dell'attenzione e dell'interesse cittadino. «Lupo» si trattiene normalmente nel tratto del Corso Cusani che è conside-

rato il salotto di Solopaca perché luogo di incontro tra amici, e di passeggiate.

C'è voluto del tempo, ma qualcuno ha cominciato a notare che «Lupo» al primo rintocco funebre della campana drizza le orecchie ed al secondo rintocco si avvia per il paese alla ricerca della casa listata a lutto e lì, davanti all'ingresso, si trattiene per qualche ora. Ai successivi rintocchi funebri annunzianti la partenza del corteo funebre, «Lupo» si dirige al centro del paese in piazza, passaggio obbligato dei cortei diretti al cimitero, e si accoda al corteo accompagnando il defunto al cimitero da cui ritorna al termine della funzione.

Ora trattano tutti bene «Lupo» che è stato anche regolarmente vaccinato.

Tutti però cercano di spiegarci il motivo che spinge «Lupo» ad accompagnare i defunti al cimitero. Qualcuno sostiene la tesi che «Lupo» sia stato colpito dalla disgrazia della morte del padrone e tutte le volte che si reca al cimitero pensa di accompagnare il padrone defunto. Qualche altro sostiene che possa essere di proprietà di un prete e quindi abituato ad accompagnare i defunti. Ma c'è anche chi, malignamente, sostiene che «Lupo» ha trovato il sistema per sbarcare il lunario. Certo la vita del cane bastardo è dura ed è estremamente difficile per gli uomini penetrare nei meandri del cervello canino o forse è estremamente facile: basta che gli uomini si lascino prendere qualche volta dalla bontà.

Luigi Fucchi



«Lupo», il cane che accompagna i morti al cimitero

IN SESSIONE D'URGENZA

# Riunito a Solopaca il consiglio comunale

Tra i vari argomenti all'ordine del giorno la determinazione degli oneri di urbanizzazione

SOLOPACA, 16 agosto. In sessione di urgenza si è riunito il consiglio comunale di Solopaca per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Lettura ed approvazione verbale seduta del 25 giugno 1977;

2) Legge 28-1-1977 n. 10. Determinazione oneri di urbanizzazione;

3) Ratifica delibera G. M. n. 110 del 3-8-1977 all'oggetto «Leggi 5-8-75, n. 412 e 25 gennaio 1977 n. 10. Lavori di completamento della scuola elementare rione Procusi. Approvazione progetto esecutivo».

La determinazione degli oneri di urbanizzazione, che il cittadino è tenuto a sostenere pagando all'atto della richiesta della concessione edilizia del contributo dovuto ai sensi dell'art. 5 della legge 28-1-77 n. 10, è stato l'oggetto principale della discussione. In pratica vi sono delle spese che la comunità tutta deve sostenere per opere di urbanizzazione primaria quali strade residenziali, piazze, parcheggi, acquedotto, fontane, impianti di depurazione, spazi verdi attrezzati, distribuzione elettrica, pubblica illuminazione e per opere di urbanizzazione secondaria quali asili nido, scuole materne, scuola dell'obbligo, centri sociali, attrezzature culturali e sanitarie, mercati, impianti sportivi, chiese, ecc. Il cittadino che intende costruire una abitazione deve contribuire alle spese di queste opere

di urbanizzazione proporzionalmente ai metri cubi di costruzione. Il consiglio comunale, in attesa che la Regione approvi i suoi parametri, ha deliberato l'approvazione in via provvisoria dei parametri relativi agli oneri di urbanizzazione.

Dopo aver approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di completamento della scuola elementare del rione Procusi, il consiglio comunale ha approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di costruzione della rete idrica alla frazione Scalo ferroviario redatto dall'ing. Ernesto D'Onofrio; i lavori saranno realizzati con i fondi del bilancio comunale. Il consiglio comunale ha delegato il sindaco ad indire sollecitamente la gara di appalto secondo le norme legislative vigenti. Il progetto prevede la captazione della sorgente della Sa'a e l'acqua verrà immessa con un impianto di sollevamento in una vasca che sarà costruita nel fondo dell'avv. Iannelli che ha messo gratuitamente a disposizione il suolo occorrente. Gli abitanti della frazione Scalo avranno quindi l'acqua unitamente alla rete fognaria con relativo impianto di depurazione i cui lavori stanno fervendo in questi giorni. Era questo un doveroso impegno preso dall'Amministrazione comunale nei riguardi degli abitanti della frazione Scalo. Impegno che è stato totalmente mantenuto.

Luigi Fucci

# Vino: previsioni ottimistiche

**La vendemmia a Solopaca sarà anticipata di una decina di giorni - In città unico problema è il funzionamento della Cantina sociale**

SOLOPACA, 26 agosto

La recente pioggia è caduta come manna dal cielo sulle assetate zone di Solopaca coltivate a vigneti. Secondo gli agricoltori essa è giunta al momento giusto e affermano che è penetrata ad una profondità superiore al «palmo» cioè superiore a 25 centimetri. L'uva già si avvia alla maturazione e la vendemmia quest'anno verrà sicuramente anticipata di dieci giorni permettendo la produzione di un buon bicchiere di vino: così ci ha riferito un agricoltore già pregustandone il sapore. L'economia di Solopaca ruota intorno all'uva e le variazioni atmosferiche sono seguite gustamente dagli agricoltori con ansia. La viticoltura nella zona è in forte espansione: stanno infatti sorgendo moltissimi nuovi impianti laddove trocchiava il secolare ulivo.

L'Amministrazione comunale si sta dando da fare per migliorare le infrastrutture rurali e sono di imminente appalto le strade vicinali Scafa vecchia e Procaccia mentre attendono il finanziamento i lavori di sistemazione e

di ammodernamento delle strade vicinali della Creta e della Taverna del duca; inoltre l'Amministrazione comunale ha presentato alla Regione un piano di sviluppo delle infrastrutture rurali nel quale sono comprese le strade vicinali Foceta, Maurelle, Graziari.

Ogni anno però puntualmente sorge il problema del conferimento delle uve alla locale Cantina sociale, che lavora al 50 per cento della sua capacità produttiva perché gli agricoltori di Solopaca non vi conferiscono tutta l'uva prodotta nella zona e la maggior parte di essa alimenta il mercato che si tiene annualmente allo Scalo ferroviario spinta dal prezzo sostenuto offerto da tale mercato mantenuto per la maggior parte da compratori che trasformano personalmente l'uva in vino per il consumo familiare. La Cantina sociale offre, ma di questo gli agricoltori non si vogliono rendere conto, la certezza di collocare ogni anno il proprio prodotto ad un prezzo di mercato medio.

E' evidente che a causa di questo scarso conferimento delle uve la Cantina sociale di Solopaca s'ienta ad inserirsi nel contesto commerciale nazionale perché la quantità di vino prodotto è insufficiente a soddisfare le richieste di mercato, che non mancano, e far sviluppare l'imbottigliamento che è l'unico mezzo per far conoscere il «Solopaca» in campo nazionale. Bisogna anche potenziare la commercializzazione del vino con una adeguata pubblicità e con altre tecniche.

Parecchi agricoltori di Solopaca si rendono conto della importanza della Cantina sociale ma solamente perché con la sua presenza impedisce il crollo del prezzo dell'uva al mercato dello Scalo ferroviario, prezzo fissato annualmente dai commercianti. Ma fino a quando quei pochi agricoltori soci continueranno a conferire le uve alla cooperativa permettendone l'esistenza? Il destino della Cantina sociale e della economia di Solopaca si trovano ad un bivio e su questo debbono riflettere molto seriamente gli agricoltori!

Luigi Fucci

## La festa di S. Rocco a Solopaca

SOLOPACA. 2 settembre. Con la festa in onore di San Rocco si chiude la serie di manifestazioni che si sono tenute nel periodo estivo a Solopaca. Tale festa avrà luogo il giorno 4 settembre nello storico rione Capriglia e l'organizzazione è curata dal circolo FILDI di San Mauro che da poco si è trasferito in spaziosi ed accoglienti locali di fronte al palazzo ducale. La festa di San Rocco ha radici popolari perenne imperniata soprattutto sulla benedizione degli animali utilizzati in agricoltura quali buoi, cavalli e asini che in terra oggi sono scomparsi, sostituiti da potenti mezzi meccanici. Infatti il giorno 28 agosto saranno benedetti non più gli animali ma i trattori con i relativi rimorchi addobbati con frutti ed arbusti di piante caratterizzanti l'agricoltura locale. Dopo la sfilata per le vie principali del paese, al migliore trattore addobbato verrà offerto dal comitato organizzatore un premio.

Domani 3 settembre si disputeranno le gare di «tre-sette» nelle quali si cimenteranno i nostri migliori giocatori e una gara podistica per le vie del paese; si svolgerà l'attesissima gara del giorno l'attesissima gara del «mao» (albero della cuccagna) che sarà issato davanti al palazzo ducale.

PER PARTECIPARE AL TORNEO DI 2. DIVISIONE

## Società di calcio a Solopaca

SOLOPACA, 5 ottobre

Risale a circa trenta anni fa l'ultima partecipazione di una squadra di calcio solopachese ad un torneo regolare. Trenta anni di assenza di una attività calcistica organizzata sono troppi per un paese nel quale il gioco del calcio è stato sempre amato, praticato e seguito. I motivi sono da ricercarsi soprattutto nella carenza nel passato di un campo sportivo e nella difficoltà di organizzare una società sportiva basata su solide basi economiche e formata di elementi entusiasti, appassionati e pronti a dedicare il proprio tempo libero all'organizzazione. Il miracolo sportivo è avvenuto quest'anno! La presenza nel paese di

due campi sportivi, uno annesso alla locale scuola media e l'altro comunale, hanno spinto un gruppo di 40 persone a fondare la società di calcio Gruppo Sportivo Solopachese che permetterà a Solopaca la partecipazione al torneo di II Divisione.

Il gruppo dirigente della società costituito dai signori Franco Cutillo, Cesare Riccardi, Giuseppe Lanzetta, Vincenzo Goglia, Giovanni Casillo, Enrico D'Onofrio, Martino Balisciano, Raimondo Tanzillo, ha eletto presidente il signor Salvatore Puzella. La costituzione della società ha riscosso pienamente il favore popolare e non sono mancati contributi sostanziosi quali il regalo delle tute per gli atleti da par-

te della S.r.l. Calcestruzzi e di borse da parte del mobilificio Remo Riccardi e della macelleria Raimondo Tanzillo. Inoltre i manifesti annunciati gli incontri di calcio che il G. S. Solopachese attualmente sta disputando nella coppa «Verga» sono ogni settimana offerti da ditte per aiutare economicamente la neo-società. E il G. S. Solopachese non sta deludendo i suoi sostenitori! Infatti negli ultimi due incontri disputati contro il Bucciano ed il Telesse la squadra ha riportato due netti successi meritati.

La squadra ha però ancora bisogno di cure e gli atleti Fiorentino, Cutillo, Ricciardi, Franco, Spina, Perna, Riccio, Sesand, Di Lucrezia, Moccia, Giordano, Caruso devono utilizzare le loro capacità atletiche con più ordine e razionalità. Il pubblico, ne siamo certi, farà il resto!

Luigi Fucci

## IL QUATTORDICENNE ANTONIO CUTILLO

# Una giovane speranza per l'atletica leggera

SOLOPACA, 2 novembre

La medaglia d'argento nei 2000 metri conquistata dal quattordicenne Antonio Cutillo di Solopaca ai campionati italiani di atletica leggera organizzati dal Centro nazionale sportivo Fiamma a Reggio Calabria nei giorni 8 e 9 ottobre di quest'anno rappresenta la fine di una serie di vittorie a livello paesano e l'inizio di una attività agonistica basata su una seria preparazione che viene curata nei minimi particolari dalla Fiamma Sannita. Antonio Cutillo con questa vittoria è uscito dall'anonimato e il merito va alla passione che questo ragazzo ha per l'atletica leggera e nel caso particolare per i 2000 metri, la sua serietà. Una passione istintiva adesso sostenuta da una assidua preparazione. Nell'arco di tempo che va dal 1976 al 1977 il nostro piccolo atleta ha realizzato una serie di importanti vittorie che vale la pena citare. Nel 1976 è primo nella gara dei 5000 metri organizzata dal comitato della festa di S. Rocco in Solopaca. Nello stesso anno ottiene un primo premio con medaglia d'oro e diploma nella gara dei 2000 metri organizzata nel comune di Telesse. Il giovane atleta ottiene i primi risultati di rilievo, che lo fanno uscire dall'ambito paesano, con i giochi della gioventù. Conquista infatti la medaglia d'oro nei giochi locali. È primo classificato, ottenendo la relativa medaglia d'oro, nei 2000 metri per la categoria ragazzi alla manifestazione provinciale di atletica leggera dei Giochi della gioventù. Nel maggio del 1977 è terzo classificato con medaglia di bronzo nei 2000 metri maschili alla manifestazione regionali di Napoli dei Giochi della gio-

ventù. Sempre a Napoli è 2. classificato con medaglia d'argento ai campionati di atletica leggera. Con il secondo posto a Reggio Calabria ai campionati italiani. Antonio Cutillo promette di inserirsi in futuro tra i nostri migliori atleti nazionali della specialità dei 2000 metri.

N° 17 Luigi Fucci

A SOLOPACA NONOSTANTE IL RINVIO DELLE ELEZIONI

## Ferve l'attività politica

*La Dc ha rinnovato il segretario sezione - Il Pci si attrezza a diventare l'unica opposizione, in attesa di tempi migliori - Il Psi sta lavorando all'intesa*

L'incertezza della data delle elezioni amministrative ha tenuto sul piede di guerra i partiti presenti nel consiglio comunale solopachese. Nel dubbio ogni partito si è impegnato in vista della eventuale tornata elettorale amministrativa autunnale.

La Dc qualche tempo fa ha eletto segretario sezione il rag. Clemente Fasano in sostituzione del dott. Mario Abbamondi che ricopriva contemporaneamente la carica di sindaco che gli avrebbe impedito di dedicarsi con il dovuto impegno agli appuntamenti elettorali di breve scadenza ai quali la Dc sarebbe stata chiamata.

Il Pci locale organizzava invece una festa laica in attesa di afferrare la tanto sospirata minoranza nell'Amministrazione comunale (attualmente tenuta da tre rappresentanti del Msi in quanto un consigliere, il geometra Enrico Cannelli è passato a Democrazia nazionale) con lo scopo di qualificarsi come unica opposizione responsabile alla Dc in vista, secondo la teoria dei passi brevi, di una alternativa che lo porti in futuro a reggere le sorti dell'Ente locale. Il Psi, che nella penultima legislatura vantava al consiglio comunale ben cinque consi-

glieri comunali successivamente dimissionari (allora Solopaca contava più di 5.000 abitanti e si votava con il sistema proporzionale) sta continuamente cercando di tessere i fili di una intesa tra il Pci, Pri, Pli, Psdi ed altre forze di sinistra.

Intanto ha indetto e tenuto un «Convegno sulla situazione politico-amministrativa di Solopaca» invitando al dialogo tutte le forze politiche del paese compresa la Dc la precedenza pesantemente accusata con un violento ciclostilato.

Il convegno è stato presieduto dal dott. Mario Razzano. E' intervenuto l'avv. Antonio Minauro del Psi affermando che tutte le forze migliori del paese si devono unire per discutere sulle cose da fare in un dibattito franco e sereno.

Per il Pci il rag. Vitangelo Tammaro ha letto poche righe di saluto che in verità sono apparse fredde e distaccate. Il dott. Alessandro Tanzillo, a titolo personale, ha sottolineato che lo spostamento delle elezioni amministrative da novembre a primavera è stato quanto mai salutare perché le elezioni a novembre avrebbero trovato senza dubbio i partiti dell'intesa impreparati alla battaglia elettorale

contro la Dc. L'avv. Federico Forgiorno ha insistito sulla necessità di riunire permanentemente tutti i partiti politici, compresa la Dc per individuare i problemi di Solopaca che ha forze produttive e morali per portare la nostra cittadina ad un livello superiore.

Il prof. Luigi Salomone ha esordito affermando che scopo del convegno era costruire una alternativa al modo di gestione della Dc che, a detta dell'oratore, è stata latitante sui problemi del paese. Il prof. Salomone ha continuato prospettando problemi di ampio respiro a livello comprensoriale e accusando la Dc locale di strapotere.

A questo punto si comprende l'assenza della Dc al cosiddetto convegno che si è rivelato una continua ed accesa serie di accuse contro la Dc e non certo un sereno contributo alle cose che eventualmente si potranno fare per il paese.

Evidentemente — questo è stato il commento di qualche cittadino — la Dc ha preferito stare in serena e fiduciosa attesa del giudizio dell'elettorato nella prossima tornata elettorale con la coscienza di chi ha ben amministrato per tanti anni.

Luigi Fucci

## L'APPUNTAMENTO DI SAN MARTINO

La fiera a Solopaca  
tradizione che torna

SOLOPACA, 16 novembre

Tuffarsi nella fiera di S. Martino, che si tiene nella storica via Procusi con le sue «botteghe lorde» a banco fisso in travertino sul quale poggiava la bilancia, annaspando tra le innumerevoli bancarelle, la folla e le merci appese o sistemate per terra, significa andare indietro nel tempo alla ricerca di immagini fissate nella memoria da fanciullo. «Se fai il bravo, a S. Martino ti compro un regalo». Questa era la promessa dei genitori. E un temperino di madreperla variamente colorato faceva bella mostra di sé appeso con una catenina, ai pantaloni pure nuovi di zecca insieme a cappotto che la vendita dell'uva e delle olive aveva permesso di comprare.

Questa abitudine di vestire la propria famiglia a S. Martino non è del tutto scomparsa nel solopachese e si ripete puntualmente il giorno 11 novembre di ogni anno e lo testimoniano il numero elevatissimo dei punti di vendita (circa 250) e l'affluenza di compratori venuti anche dai paesi della Valle Telesina. Di questi giorni quasi tutti i solopachesi hanno in testa una coppola nuova comprata alla fiera e alla prima pioggia tirano fuori l'ombrello nuovo; altri ostentano una moderna giacca alla cacciatora impermeabilizzata che va sostituendo quella classica di velluto.

Si sa è tempo di fedi! Parecchi hanno comprato la scala di legno adatta a raccogliere le olive, l'accetta per pulire gli olivi dopo la raccolta, delle forbici, dondole a portare le urti già con il pensiero ai prossimi impegni che richiede il vigneto. Altri hanno comprato bruciere, ceste, sacchi ed altri oggetti inerenti alla cultura contadina che la vecchia generazione tenta cospicuamente di tenere in piedi chissà fino a quando.

I venditori, con il posto di vendita prenotato da qualche solopachese conoscente, hanno tenuto banco tutta la giornata sostenuti da un piatto in genere di pasta e fagioli accompagnato da una bottiglia di vino rosso di Solopaca che ha inaffiato anche il baccalà fritto. Nella fiera sono stati assenti solamente gli animali da soma e da carne che negli ultimi anni addietro ne erano l'elemento caratterizzante. E' il prezzo che si paga al progresso e ormai Solopaca è piena di mezzi agricoli senza i quali sarebbe impossibile condurre oggi avanti l'azienda. Rimane solo qualche raro asino costretto dal proprietario buontempore a rispettare doverosamente il senso unico.

A sera tutto è finito, tutto è stato smantato come per incanto e della fiera non sono rimaste altro che carte e scatole vuote e qualche bancarella di dolciumi presso la quale don Filippo Iannotti, fedele ad una sua tradizione, ha offerto la "coppola" agli amici e alle autorità presenti. E' un modo simpatico di chiudere la fiera con l'impegno di un arrivederci al prossimo anno.

Luigi Fucci



## CON L'UNDICESIMO TURNO DI CALCIO DI II CATEGORIA

# Quasi concluso il girone d'andata

Con l'undicesimo turno del calcio di seconda categoria si può considerare quasi concluso il girone d'andata. La pausa formata dalle feste di fine anno ci spinge a fare delle considerazioni sull'attività del G.S. Solopachese. La società, nata tra polemiche, ha tirato diritto con lo scopo preciso di far ritornare in Solopaca l'attività calcistica ora che sono finalmente agibili addirittura due campi sportivi: il comunale e quello annesso alla locale scuola media. Il pubblico, generoso sostenitore dei problemi economici della società, però, in alcuni casi, non è stato vicino ai giovani atleti che in alcune partite disputate in casa hanno avuto l'impressione di un pubblico ostile. Il pubblico, si sa, vuole bel gioco e risultati positivi ed è poco disposto a considerare situazioni obiettive quali l'affaticamento della squadra e la preparazione atletica che richiedono entrambi tempo. A tale proposito abbiamo posto alcune domande al presidente del G.S. Solopachese signor Salvatore Puzella ed in particolare gli abbiamo chiesto se il nono posto in classifica soddisfa le aspettative dei dirigenti e del pubblico tenendo conto delle capacità tecniche ed agonistiche della compagine. «La posizione di centro classifica con dieci punti — ci ha risposto il presidente — è in parte «bugiarda» per delle situazioni in campo poco fortunate (si considerino i quattro palli colpiti dal pallone nella partita contro il S. Giovanni) che naturalmente non hanno permesso di ottenere risultati positivi dal punto di vista del punteggio. La squadra è ancora in fase di assetto anche se il gioco espresso si può considerare accettabile e il più delle volte organico: inoltre una serie di infortuni ha sempre impedito di schierare la formazione ottimale». Il colloquio si è poi spostato ai rapporti pubblico-squadra e il presidente Puzella ha sostenuto che a questo punto si può affermare che pace è fatta tra pubblico e squadra in quanto essa ha cominciato ad offrire un gioco piacevole e a ottenere qualche risultato accettabile. Al mister Clemente Goglia abbiamo chiesto se considera costante l'impegno degli atleti. «Tutti gli atleti indistintamente — ha risposto severamente l'allenatore — devono essere richiamati ad un maggior impegno in campo e negli allenamenti». Meno vero è stato l'allenatore con gli atleti partecipanti al campionato allievi evidentemente per le vittorie da essi riportate sul Vitulano e sul forte Montesarchio e non ha avuto difficoltà a segnalare le due giovanissime punte Francesco Gisondi e Antonio Cuttolo entrambi nati nel '63 e per i quali ha ipotizzato un roseo futuro calcistico. Al signor

Salomone Beniamino acceso sostenitore del G.S. Solopachese, titolare del salone Benny, punto di riferimento e d'incontro della locale tifoseria, abbiamo chiesto di formulare qualche critica ai dirigenti della società sportiva, alla squadra e al pubblico. «La squadra — ci ha risposto — è valida tecnicamente anche se la sua posizione in classifica non è soddisfacente; il pubblico dovrebbe sostenere più incisivamente gli atleti evitando inoltre qualche eventuale scorrettezza ai bordi del campo che potrebbe nuocere alla società. Tutti gli atleti sono bravi ma a me in particolare piacciono Riccardi e Cielos. Un po' di pazienza e di comprensione quindi da parte del pubblico per questi giovani atleti che sono spinti unicamente dalla passione che nutrono per il calcio; del resto in coppa Venca il G.S. Solopachese ha superato gli ostacoli del girone battendo il

Bucciano, il Telesse e il Cerreto Sannita. Le vittorie verranno anche nel campionato

 Elle Effe

FU IDEATA NEL 1966 DA 25 AGRICOLTORI

# Dopo undici anni a Solopaca costituita la «Cantina Sociale»

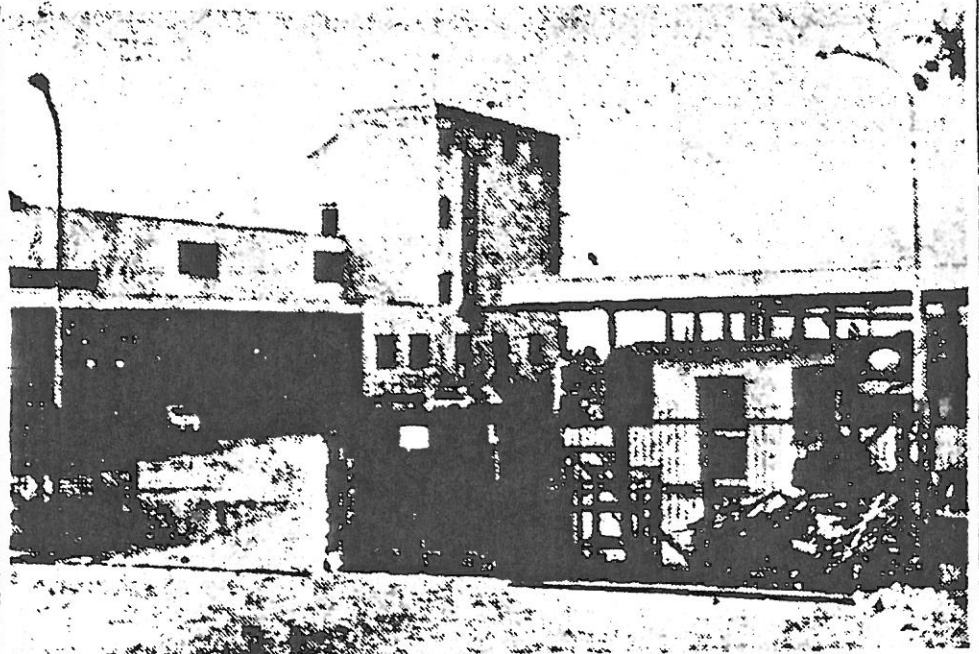
Il grandioso complesso che presenta una capacità di vinificazione di 72.000 ettolitri è stato realizzato per il progresso economico della zona

Quando nell'anno 1966 venticinque agricoltori di Solopaca decisero di costituire la «Cantina Sociale di Solopaca - Società Cooperativa a responsabilità limitata», intesero operare per l'incremento e la difesa del patrimonio vitivinicolo della zona del «Solopaca» e per il progresso economico e sociale dell'agricoltura della predetta zona.

Il territorio di Solopaca è stato sempre coltivato a vigneti e ad oliveti con una competenza che si è andata affinando nel tempo.

Qui la vite trova nella collina e nella natura del terreno il suo ambiente ideale producendo un vino rosso rubino di profumo delicato, di sapore netto, di estrema gradevolezza e di morbida pastosità con gradazione alcolica oscillante tra i 12 ed i 13 gradi; il bianco presenta il profumo della malvasia ed un sapore armonico e vellutato con una gradazione alcolica oscillante tra 11,50 e 12 gradi.

Con decreto del presidente della Repubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30-1-1974, il vino di Solopaca ha ottenuto il riconoscimento di origine controllata (D.O.C.). Il sogno di venticinque agricoltori, ai quali si sono affiancati altri 600 soci, si è realizzato ed oggi la Cantina Sociale di Solopaca è una grossa realtà economica del paese con il suo grandioso complesso che presenta una capacità di vinificazione di 72.000 ettolitri. Inoltre in questi giorni è entrato in funzione il modernissimo impianto di imbottigliamento per vino comune da pasto e per vino D.O.C. con il quale si avrà più possibilità di far conoscere il «Solopaca» in campo nazionale ed internazionale e di aumentarne le vendite con evidenti vantaggi economici per i soci. Nella zona del «Solopaca», che si estende sulle due rive del fiume Calore per quasi 8.000 ettari comprendenti terreni dei comuni di Castelvenere, Guardia Sanframondi, S. Lo-



La Cantina Sociale di Solopaca

renzo Maggiore e parte dei comuni di Cerreto Sannita, Faicchio, Frasso Telesino, Merizzano, S. Lorenzello, S. Salvatore Telesino e Teleso, opera anche la Cantina Sociale di Guardia Sanframondi, costituita qualche anno prima di quella di Solopaca, che ha trovato il giusto ritmo perché sostenuto totalmente dagli agricoltori di Guardia convinti della bontà della cooperazione. La Cantina Sociale di Solopaca purtroppo lavora al 50% della sua capacità produttiva perché gli agricoltori di Solopaca non vi conferiscono tutta l'uva raccolta. Per studiare tale fenomeno abbiamo esaminato alcuni dati forniti dai dirigenti della Cantina.

I soci hanno conferito nel 1972 quintali 34.150 di uva, nel 1973 33.970 quintali, nel 1974 31.920 quintali, nel 1975 43.000 quintali, nel 1976 32 mila quintali. Circa 30.000 quintali di uva vanno ad alimentare il mercato che si tiene annualmente sul ponte Maria Cristina alla frazione Scalo Ferroviario. Circa 30 mi-

lioni di lire di mediazione, (mille lire al quintale) vanno a decurtare l'incasso degli agricoltori.

Questi agricoltori, spinti da esigenze di carattere economico, preferiscono vendere l'uva perché hanno la possibilità di intascare subito i soldi ad un prezzo che, però, a conti fatti, è di poco superiore a quello medio pagato dalla Cantina, tenendo nel debito conto i trenta milioni assorbiti dalla mediazione. La Cantina Sociale ai soci che conferiscono totalmente l'uva prodotta dà un acconto di lire 4.000 al quintale 15-20 giorni dopo il conferimento delle uve, mentre ai soci che conferiscono parzialmente dà un acconto di lire 7.000 al quintale a maggio; successivamente, a chiusura del bilancio, si operano i saldi tenendo evidentemente conto delle spese di gestione e di lavorazione.

Il problema del pagamento delle uve ai soci è al vaglio dell'attuale Consiglio di Amministrazione come ci hanno

confermato in un breve colloquio il signor Pasquale Colletta, presidente della cooperativa, l'avv. Antonio Iannucci, presidente del Collegio dei Sindaci ed il sindaco revisore cav. Lorenzo Maurello. E dal colloquio è emerso che l'agricoltore che vende le proprie uve ha diffidenza nei riguardi della cooperazione attratto unicamente dalla possibilità di aver in tasca subito i propri soldi, non avendo compreso ancora che diventando socio della cooperativa ha la certezza di collocare ogni anno il proprio prodotto ad un prezzo di mercato medio.

Al mercato dell'uva che si tiene allo scalo ferroviario ef-

fettivamente si sono avuti prezzi eccezionali dovuti alla scarsità del prodotto causata da una forte peronospera che ha ridotto del 40% la produzione; ma il prezzo di circa 230 lire al kg è crollato improvvisamente non appena sono state soddisfatte le esigenze di quei piccoli compratori del Napoletano e del Casertano che si riversano nella zona per comprare delle uve da trasformare personalmente in vino per il consumo familiare. Inoltre la viticoltura nella zona è in forte espansione; stanno infatti sorgendo moltissimi nuovi impianti laddove troneggiava il secolare ulivo e si prevede un forte aumento della produzione vitivinicola e, conseguentemente, aumentando l'offerta diminuirà sicuramente la domanda ed anche il prezzo dell'uva al mercato dello scalo ferroviario. Queste considerazioni dovrebbero spingere gli agricoltori a diventare conferitori esclusivi della Cantina Sociale. Inoltre il Consiglio di Amministrazione sta studiando il modo di effettuare il pagamento quasi totale delle uve all'atto del conferimento con una forma di autofinanziamento nel senso che il socio che non ritira subito i soldi possa ricevere degli interessi sulla propria somma, mentre chi ne ha bisogno ha la possibilità di ritirarla subito.

Attualmente si sta contemporaneamente portando avanti anche una pratica di prestito per l'anticipazione delle somme ai soci. E' comunque questo un problema che sicuramente sarà risolto. Il problema principale resta però il conferimento totale delle uve prodotte nella zona senza il quale non ci può essere un normale sviluppo della Cooperativa. E' un problema sul quale devono meditare non solo gli agricoltori ma anche le forze politiche e sociali di Solopaca per permettere il decollo della Cantina Sociale e di tutta l'economia locale.

Luigi Fucci